



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

ANNO 2005



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO**

ANNO 2005

Bilancio di Previsione - Anno 2005
Università degli Studi di Trento
via Belenzani, 12
38100 Trento

Pubblicazione a cura
della Direzione Pianificazione Programmazione Bilancio
e del Rettorato - Documentazione Strategica
Università degli Studi di Trento

Data di stampa: novembre 2004

CAPITOLO I

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2005

1.1	PREMESSA	11
1.1.1	IL CONTESTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	11
1.1.2	LA GOVERNANCE DI ATENE0	12
1.2	IL QUADRO DELLE RISORSE	13
1.2.1	IL QUADRO NAZIONALE DELLE RISORSE	13
1.2.2	IL QUADRO DELLE RISORSE DELL'ATENE0	13
1.3	LE AZIONI STRATEGICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO	15
1.3.1	OFFERTA FORMATIVA E INNOVAZIONE DIDATTICA	15
1.3.2	IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	16
1.3.3	IL POTENZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA	17
1.3.4	PARTNER E ALLEATI PER UNA POLITICA DI SVILUPPO	19
1.3.5	LE POLITICHE DEL PERSONALE	19
1.3.5.1	La Programmazione delle Risorse di Personale Docente	19
1.3.5.2	Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane: il Personale Amministrativo e Tecnico	20
1.3.6	L'INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA	21
1.3.6.1	Il Processo di Informatizzazione	21
1.3.6.2	Il Rafforzamento dei Servizi Esistenti e lo Sviluppo di Nuovi Servizi	23
1.3.7	IL PROGRAMMA EDILIZIO	23
1.4	CONCLUSIONI	25

CAPITOLO II

BILANCIO DI PREVISIONE 2005

2.1	CONTO FINANZIARIO DI PREVISIONE	29
2.2	CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE	36
2.3	RELAZIONE INTEGRATIVA	37
2.3.1	PRECONSUNTIVO E PREVISIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2004	44
2.4	SITUAZIONE PATRIMONIALE DI PREVISIONE AL 31/12/2005	46

CAPITOLO III

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2005

CAPITOLO I

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2005**
*presentata al Consiglio di Amministrazione
il 29 ottobre 2004*

1.1 PREMESSA

La proposta di bilancio che si sottopone al Consiglio di Amministrazione è stata redatta in un momento particolare nella vita dell'Ateneo: il 31 ottobre 2004 giunge a conclusione il mio mandato come rettore e quello dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

La proposta di bilancio è intesa ad agevolare questa fase di transizione e ha, quindi, un carattere prevalentemente tecnico. La proposta ricalca nelle grandi linee il Budget 2004 e, al contempo, riserva ampi spazi di manovra che consentiranno al nuovo rettore e al nuovo Consiglio di Amministrazione di disegnare un proprio indirizzo strategico.

1.1.1 IL CONTESTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Il contesto nazionale e internazionale nel quale l'Università degli Studi di Trento si trova ad operare è in costante evoluzione. Negli ultimi anni, alcuni tra i principali elementi che definiscono il ruolo delle università nella società della conoscenza (*governance* e autonomia, rapporti università-impresa, formazione e carriera dei ricercatori) sono stati posti al centro del dibattito promosso, a livello europeo, principalmente dalla Commissione Europea e dalla European University Association. Sempre più frequentemente si parla di "Spazio europeo della ricerca" (ERA - European Research Area) e di "Spazio europeo dell'istruzione superiore" (EHEA - European Higher Education Area) come dimensioni cruciali per lo sviluppo socio-economico e tecnologico del continente.

Tuttavia, se le politiche europee e nazionali sembrano procedere di buon passo lungo le direttrici fissate dal "Processo di Bologna", maggiori difficoltà incontra il perseguimento dell'obiettivo fissato dal Consiglio Europeo a Barcellona (marzo 2002) di portare l'investimento in ricerca al 3% del PIL - con i due terzi degli investimenti coperti dal settore privato - per contribuire a far sì che l'Unione Europea divenga "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo" entro il 2010 (Lisbona 2000).

Quest'ultimo obiettivo risulta di arduo conseguimento anche alla luce dell'attuale difficile situazione economica europea, resa evidente dall'esiguo aumento del PIL e della produttività in pressoché tutti i paesi dell'Unione. Le capacità competitive del sistema europeo della ricerca in confronto con gli Stati Uniti o con il Giappone, e anche rispetto ai nuovi paesi emergenti quali India e Cina, sono seriamente limitate da due elementi che caratterizzano il contesto europeo: la maggiore rigidità istituzionale che regola le relazioni tra ricerca e mondo della produzione e l'insufficiente capacità di attrarre e trattenere ricercatori di elevata qualità. Le cause che rallentano le potenzialità competitive dell'Europa, oltre che finanziarie, sono quindi legate a ragioni culturali e istituzionali. Non si tratta di difficoltà connesse "esclusivamente" al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca scientifica (come suggerito dalla dottrina del "paradosso europeo" che così spiega il diverso impatto della scienza sulla tecnologia in Europa e negli Stati Uniti), quanto, piuttosto, di un insieme di fattori che vanno dalla scarsa permeabilità del sistema della ricerca e del sistema industriale alla struttura stessa del sistema industriale (tra multinazionali e sistemi territoriali locali); dalla diversa configurazione delle aree nelle quali eccelle la ricerca europea (matematica, fisica) rispetto a quelle in cui gli Stati Uniti eccellono (ICT, biotecnologie, nanoscienze, neuroscienze) alla diversa velocità del trasferimento delle scoperte al sistema economico, molto più lenta e imprevedibile nelle prime ed estremamente più veloce in queste ultime. Scarseggiano, quando non sono del tutto assenti, incentivi e capitale di rischio, e deboli sono le norme a tutela dei diritti di proprietà intellettuale. Alle scarse risorse investite nella formazione alla ricerca si sommano le modalità, spesso deprimenti, di selezione e sviluppo della carriera dei giovani ricercatori. Vi è, quindi, l'esigenza sempre più impellente di operare con un ampio spettro di azioni per finalizzare al meglio gli investimenti finanziari.

In Italia, nonostante alcuni segnali positivi di un ritorno di attenzione verso la ricerca scientifica e tecnologica e il suo ruolo per lo sviluppo del paese, le difficoltà summenzionate sembrano acuirsi e la situazione complessiva del sistema universitario appare priva di una strategia di lungo periodo. Alle incertezze sulle risorse finanziarie disponibili per la formazione e per la ricerca si sommano le tensioni dovute alla mancanza di un disegno condiviso su temi cruciali quali la *governance* del sistema stesso e la *governance* degli atenei, e lo stato giuridico dei docenti.

Tra i diversi problemi da affrontare, riteniamo prioritaria ogni azione che permetta un'allocazione delle risorse nazionali sulla base della valutazione della qualità. Un passo significativo in questa direzione è stato fatto dal Ministero (MIUR) che ha definito un nuovo modello sperimentale di allocazione delle risorse agli atenei (Fondo di Finanziamento Ordinario): il modello di riequilibrio, applicato dal 1996, è stato corretto introducendo alcuni parametri legati alle *performances* nella ricerca e nella formazione. Come conseguenza dell'introduzione di un modello di valutazione e di un sistema di incentivi ad esso collegato, il ruolo stesso dell'amministrazione centrale si trasforma e possiamo confidare nel fatto che, a loro volta, gli atenei, al fine di rispondere adeguatamente al meccanismo di valutazione a livello nazionale, riconsiderino e, dove necessario, ridisegnino la loro *governance* interna.

1.1.2 LA GOVERNANCE DI ATENEO

All'interno dell'Università degli Studi di Trento la modifica del proprio modello di *governance* è stata sollecitata da due delegazioni di esperti della CRE-EUA che, nel 1997 e nel 2002, hanno indicato alcuni punti critici nella configurazione istituzionale e nella struttura decisionale dell'Ateneo suggerendo alcune soluzioni specifiche. Nel corso degli anni, l'Ateneo ha dapprima imboccato una strada che è consistita nell'anteporre alle modifiche statutarie la costruzione di una cultura diffusa della responsabilità e della valutazione. Le principali riforme introdotte nel corso di questi anni si possono riassumere in una maggiore decentralizzazione dei processi decisionali con il conferimento di maggiore autonomia ai Dipartimenti e alle Facoltà e con l'avvio di un sistema competitivo interno per le risorse, che prevede una negoziazione basata sulla valutazione delle *performances* per giungere a calibrare di anno in anno l'entità dei finanziamenti sulla base dell'efficacia dei risultati raggiunti.

Sono stati, quindi, approntati nuovi strumenti a sostegno di questo processo. Ne ricordiamo i principali: è stato definito e applicato un sistema di valutazione nella didattica, nella ricerca e nell'amministrazione; si è introdotto un nuovo approccio nell'amministrazione orientato al conseguimento di obiettivi; è stata riorganizzata la struttura amministrativa con una chiara definizione di funzioni e responsabilità; sono stati introdotti un nuovo sistema di contabilità analitica e un sistema di controllo, e nuovi sistemi di gestione dei dati sugli studenti e sul personale, all'interno di un piano dei sistemi per lo sviluppo del sistema informativo di Ateneo che ha indicato priorità e modalità di sviluppo integrato dei progetti innovativi.

Poste le premesse strutturali per il cambiamento, è stato dato l'avvio a uno studio per disegnare la nuova architettura delle responsabilità decisionali e operative nell'Ateneo in linea con i principi di autonomia e di responsabilità (*accountability*). La proposta di codificare i cambiamenti introdotti nel corso di questi anni in nuove regole statutarie è stata avanzata dal rettore accogliendo i suggerimenti degli esperti della CRE-EUA. Il Consiglio di Amministrazione Allargato (CdAA) ha proceduto, nei primi mesi dell'anno, a un approfondito lavoro di analisi e revisione del precedente testo statutario. Tuttavia, nel CdAA si sono manifestate due linee di proposta, l'una orientata a sancire i principi dell'*accountability*, l'altra che propugnava l'allargamento delle rappresentanze e il controllo incrociato degli organismi interni all'Ateneo. Poiché le due visioni non sono pienamente compatibili, il risultato non è stato totalmente soddisfacente, tanto che nello Statuto stesso - emanato il 30 aprile 2004 - è stata prevista, a due anni dall'entrata in vigore, una valutazione del processo di attuazione e la predisposizione di eventuali modifiche o integrazioni.

1.2 IL QUADRO DELLE RISORSE

1.2.1 IL QUADRO NAZIONALE DELLE RISORSE

Il quadro finanziario nazionale nel quale le università italiane si sono trovate ad operare negli ultimi anni non è stato sicuramente favorevole a una politica di sviluppo del sistema universitario nel suo complesso.

Se da un lato la crescita delle risorse statali a disposizione del sistema ha garantito appena l'inflazione programmata, dall'altro lato il meccanismo del riequilibrio impiegato per allocare le risorse, sulla base prevalentemente del rapporto studenti/docenti, ha effettivamente raggiunto gran parte dei risultati redistributivi che si prefiggeva. Ciò non ha impedito, tuttavia, che molti atenei utilizzassero le risorse in modo scarsamente oculato, privilegiando, ad esempio, le promozioni di personale interno a una politica di qualità nelle assunzioni di giovani di profilo elevato.

In stragrande maggioranza, gli atenei - tra blocchi e vincoli fissati dalle ultime Leggi finanziarie - hanno utilizzato i fondi di provenienza statale prevalentemente per spese di funzionamento piuttosto che per azioni di sviluppo e innovazione.

Effetto rilevante sull'impiego delle risorse ha avuto, in particolare, l'obbligo di mantenere la percentuale di Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) utilizzato per spese obbligatorie al di sotto del tetto massimo del 90%, fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per permettere l'avvio e la prosecuzione dei programmi di sviluppo di quegli atenei che, come il nostro, attuano politiche di diversificazione delle fonti di entrata, sarebbe auspicabile l'introduzione della possibilità di scorporare dal calcolo delle spese per gli assegni fissi quelle sostenute con fondi di provenienza non statale con un solido carattere pluriennale. Questa operazione avrebbe un duplice effetto positivo: quello di allontanare il limite del 90% e quello di incentivare le università a diversificare le proprie fonti di finanziamento.

Un'altra misura che ha vincolato pesantemente lo sviluppo degli atenei è stato il divieto di assumere a tempo indeterminato personale docente e tecnico-amministrativo. La legge Finanziaria 2004 prefigurava, nonostante ribadisse i limiti di spesa per il personale, una cauta apertura assicurando, anche finanziariamente, la possibilità di assunzione dei ricercatori risultati vincitori di concorso alla data del 31 ottobre 2003. La stessa norma avanzava l'ipotesi di una limitata deroga al blocco delle assunzioni che avrebbe consentito il rilascio di autorizzazioni all'assunzione di docenti risultati idonei nelle procedure di valutazione comparativa a professore universitario.

Purtroppo, ad oggi, le risorse per attuare tale manovra non sono ancora state assegnate. La proposta di Legge Finanziaria 2005, tuttora in corso di discussione, sembra non riconfermare il blocco delle assunzioni. Sembra, anzi, prevedere un'attenzione specifica al reclutamento di giovani ricercatori, in vista del cambiamento generazionale che si profila intorno al 2012 e che vedrà circa un terzo del personale docente attualmente in servizio lasciare l'università per raggiunti limiti di età.

1.2.2 IL QUADRO DELLE RISORSE DELL'ATENEO

La situazione finanziaria dell'Università degli Studi di Trento risente dell'incertezza del quadro finanziario e normativo nazionale, nonostante sia per certi versi migliore di quella di gran parte degli atenei italiani. Le condizioni più favorevoli derivano da una strategia fortemente perseguita di differenziazione delle fonti di finanziamento e da una "sobrietà" diffusa che ha consentito il contenimento, laddove possibile, della spesa.

Va rimarcato come l'Accordo di Programma stipulato nel 1999 con la Provincia Autonoma di Trento, al quale hanno aderito in un secondo tempo le municipalità di Trento e di Rovereto e la Fondazione Caritro, abbia consentito di sviluppare nuove aree di ricerca (informatica e telecomunicazioni, studi internazionali, scienze cognitive, scienze della vita, energia, mecatronica, ecc.) e di potenziare l'offerta formativa e il carattere internazionale dell'Ateneo. Il nuovo Accordo, in base alla modifica alla Legge Provinciale n. 23/1993 approvata nel maggio 2004, avrà durata novennale.

Per quanto attiene al piano edilizio universitario 2002/2009, l'Accordo assicura, oltre al finanziamento ordinario, risorse pluriennali attraverso linee di finanziamento costanti.

Sempre in relazione alle entrate, va osservato che la quota destinata all'Ateneo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Tesoro), in base all'art. 44 della Legge Istitutiva (L. 590/1982), è rimasta costante. Dal 2004, tale quota, assegnata al fine di rispondere alla particolare situazione autonomistica locale, non viene incorporata nel calcolo per la determinazione della quota di FFO spettante all'Ateneo.

Rimane da sottolineare il progressivo rafforzamento della capacità di accesso a risorse nazionali e internazionali per la ricerca e la significativa consistenza dei proventi della ricerca finalizzata (in conto terzi).

Dal lato delle uscite, l'Ateneo ha costantemente operato nell'ottica del contenimento della spesa. Esistono, tuttavia, numerose criticità che derivano, in particolare, dal carattere non permanente di alcune fonti di finanziamento.

Il nostro Ateneo, avendo un personale docente con un'età media molto più bassa della gran parte degli atenei italiani, non potrà recuperare a breve e sfruttare per le proprie politiche di sviluppo, fondi consistenti reimmessi in bilancio dal *turn-over* del personale. Ciò avverrà solo fra circa otto-nove anni, molto dopo la maggioranza degli altri atenei che si troveranno nel frattempo in una posizione di vantaggio rispetto a Trento.

È, quindi, di importanza vitale assicurare risorse rilevanti e stabili con accordi di lungo periodo con i Ministeri nazionali e con gli enti locali. In particolare, è cruciale che le risorse che l'Università degli Studi di Trento riesce a ottenere da enti esterni per sostenere nuove posizioni in aree concordate, siano riconosciute dal MIUR ed escluse dal calcolo della percentuale rispetto al limite del 90% del FFO. In questo senso, l'Accordo di Programma garantisce già le condizioni necessarie per quest'operazione, potendo strutturarsi per una durata novennale.

Una particolare attenzione dovrà essere prestata all'applicazione del nuovo modello di riequilibrio che assegna un maggior peso a variabili qualitative connesse alla produzione scientifica e agli esiti della competizione per programmi di ricerca finanziati dallo stesso Ministero. Si rivelano, qui, di estrema utilità i risultati dell'attività di valutazione dei Dipartimenti che è stata condotta negli scorsi anni e che ha permesso di identificare con chiarezza e rigore le aree di forza e di debolezza presenti nell'Ateneo. Le considerazioni fin qui formulate, e quanto esposto in premessa, suggeriscono che la manovra di programmazione per il 2005 sia prudente.

1.3 LE AZIONI STRATEGICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Gli obiettivi prioritari dell'Ateneo sono da tempo chiaramente definiti e vale la pena ricordarli qui: qualificazione della propria offerta formativa e crescita della capacità attrattiva; accelerazione del processo di internazionalizzazione; incremento nella partecipazione a reti e a sistemi di ricerca internazionali e diversificazione delle fonti di finanziamento; perseguimento di una politica di alleanze e di complementarità nell'offerta formativa e nella ricerca; rafforzamento delle relazioni con il sistema produttivo; diminuzione della distanza con gli *stakeholders* esterni anche attraverso il potenziamento delle forme di comunicazione istituzionale.

Nei paragrafi che seguono saranno brevemente illustrate le azioni strategiche condotte e verranno delineati alcuni sviluppi futuri.

1.3.1 OFFERTA FORMATIVA E INNOVAZIONE DIDATTICA

Nel corso del 2004 è stata completata la mappa dell'offerta formativa con il disegno dell'offerta di corsi di laurea specialistica. L'obiettivo di proporre un'offerta formativa di alto profilo e specializzazione nei settori di punta e di eccellenza della ricerca che caratterizzano l'Ateneo e che fosse in grado di trattenere i propri laureati migliori e di attrarre laureati da un ampio raggio territoriale, ha portato a identificare un ventaglio di lauree specialistiche ragionevolmente limitato (28 corsi di laurea). Nell'operare tale identificazione l'Ateneo ha tenuto conto anche delle scuole di dottorato attive, in modo da costruire un percorso coerente con le linee di sviluppo delle risorse umane per la ricerca. I corsi di laurea specialistica attivati nell'anno accademico 2004/2005 sono 26.

Un discorso particolare merita l'istituzione della Facoltà di Scienze Cognitive, che segna il punto di arrivo di un processo iniziato con la creazione del Laboratorio di Scienze Cognitive e che è proseguito con l'apertura della Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario e con l'istituzione del Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione.

Sebbene non siano ancora disponibili i dati definitivi relativi all'anno accademico 2004/2005, gli immatricolati al 30 settembre sono già in numero superiore a quelli dello scorso anno. La crescita maggiore ha interessato le Facoltà di Giurisprudenza e di Ingegneria.

Tra i tanti dati positivi, merita sottolineare l'aumento significativo anche quest'anno degli immatricolati stranieri, che hanno raggiunto il numero di 159 unità (+24,5% rispetto allo scorso anno). Si tratta, prevalentemente, di studenti provenienti dall'Est europeo (45% degli immatricolati stranieri).

Il successo complessivo nell'attrarre studenti è indubbiamente frutto anche delle numerose iniziative di orientamento sempre più attente ai diversi target di riferimento. Una novità, che va ad affiancarsi alle iniziative consolidate condotte dal servizio *Oriente*, è costituita dal primo corso di orientamento estivo organizzato a Rovereto dalla Normale di Pisa in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento. Al corso hanno preso parte un centinaio di studenti di talento delle scuole superiori italiane - selezionati dalla Normale esclusivamente in base al merito - che, grazie alle lezioni e agli incontri con studiosi di rilievo internazionale, hanno affrontato vari aspetti del "sapere contemporaneo": un'occasione unica per confrontare attitudini e scoprire nuovi interessi in vista della difficile scelta post-diploma.

Aumentano, come detto sopra, gli immatricolati e aumenta del 13,6% il numero dei laureati rispetto al 2002 (escludendo le conversioni tra diplomi e lauree). Nel corso del 2003 si sono laureati 1860 studenti ed è significativamente aumentata la loro proporzione rispetto al numero di iscritti.

Un risultato di estremo interesse emerge dalla rilevazione AlmaLaurea e riguarda la percentuale di occupati a un anno dalla laurea: tra i laureati presso l'Università degli Studi di Trento questo indice è di circa 4 punti percentuali superiore al valore medio degli atenei monitorati da AlmaLaurea. Risulta essere più elevato anche il numero di laureati che continua la propria formazione dopo la laurea.

Un indicatore della qualità della didattica è, indubbiamente, il grado di soddisfazione degli studenti, che è costantemente monitorato attraverso una rilevazione interna che riguarda tutti i corsi di studio attivati. Secondo la rilevazione relativa all'a.a. 2003/2004 l'esperienza didattica fatta - sia riferita ai corsi, sia ai docenti - è soddisfacente per quattro su cinque degli studenti intervistati. Sebbene la percentuale di coloro che si dichiarano insoddisfatti sia contenuta (intorno al 5%), va tuttavia ammesso che esistono gradi diversi di apprezzamento nelle diverse Facoltà, e che non sempre queste ultime hanno reagito con

sufficiente attenzione e incisività alle sollecitazioni venute dall'analisi dei risultati della rilevazione sulla soddisfazione degli studenti. Sarà quindi utile sviluppare una valutazione dell'attività didattica e dei suoi esiti utilizzando anche approcci qualitativi.

L'Ateneo continua a investire nel miglioramento delle modalità di trasmissione della conoscenza con misure attive tese a ridurre le criticità che possono influire negativamente sull'apprendimento. Procede la sperimentazione di percorsi di fruizione rivolti a facilitare l'accesso sia a lavoratori-studenti, sia a quanti fossero interessati a un'esperienza di ri/qualificazione professionale in un'ottica di formazione permanente. Un canale di innovazione nelle metodologie didattiche è rappresentato dalle esperienze di *e-learning* sviluppate all'interno dell'Ateneo. Le esperienze di *e-learning* andranno maggiormente diffuse e ulteriormente potenziate le strutture di didattica *online* che le rendono disponibili.

Anche per il prossimo futuro l'Ateneo dovrà analizzare attentamente lo scenario nel quale è collocato per identificare nicchie e aree di specializzazione che possano attrarre studenti di qualità, anche in vista di un ampliamento dell'offerta di master di I e di II livello. Al contempo, sarà indispensabile monitorare accuratamente gli esiti formativi dei diversi percorsi universitari svolti presso l'Ateneo, per garantire laureati di qualità che possano concorrere ad arricchire di nuove competenze il tessuto culturale e socio-economico - locale, nazionale e internazionale - nel quale andranno a operare.

1.3.2 IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

La strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, originata dalla consapevolezza dell'impossibilità di sostenere la competizione internazionale esclusivamente con le proprie forze, interessa trasversalmente tutti gli ambiti e le attività condotte nell'Ateneo. Doppi titoli e titoli congiunti, mobilità e cooperazione, *network* internazionali per la ricerca e *visiting researchers*, sono tutti termini che risuonano giornalmente negli spazi dell'Ateneo.

Uno dei risultati più significativi del processo di internazionalizzazione, la costituzione dell'Ateneo Italo-Tedesco, ha un suo valore che va oltre la politica dell'Ateneo di per sé e che permette di evidenziare la dimensione di servizio alla comunità accademica e scientifica nazionale nella quale l'Università degli Studi di Trento si è profusa. L'Ateneo Italo-Tedesco (AIT), inaugurato il 10 luglio 2003, ha sede a Trento presso l'Università e a Bonn presso il DAAD - *Deutscher Akademischer Austausch Dienst*. L'AIT si pone come agenzia permanente per l'alta formazione e la ricerca tra e per le università italiane e tedesche e si presenta come partner importante sia per la formazione di profili professionali europei, attraverso lo sviluppo di attività congiunte per la didattica universitaria e la formazione continua, sia per il trasferimento tecnologico tra le due grandi aree economiche. A questo fine il MIUR riserverà, all'interno della Programmazione triennale 2004/2006, specifici fondi per sostenere azioni di collaborazione bilaterale: tali azioni saranno ammesse al finanziamento a seguito di valutazioni effettuate a cura dell'AIT, che avrà anche il compito di monitorarle.

Un'altra iniziativa di rilievo che vede la partecipazione attiva dell'Ateneo è il progetto *Campus Europae*, al quale l'Università degli Studi di Trento ha aderito formalmente nel 2003 sottoscrivendo lo statuto della *European University Foundation*. *Campus Europae* è una rete di università europee (una per Paese) che operano nell'ottica del "processo di Bologna", impegnandosi a organizzare i loro programmi in modo da offrire veri e propri corsi di studio "europei".

Entrambe le iniziative appena descritte hanno tra i loro obiettivi quello di favorire l'organizzazione di percorsi didattici integrati volti al conferimento di doppi titoli o titoli congiunti, attività ben radicata nell'Ateneo. Il numero degli accordi di doppia laurea è attualmente di 14 e altri 5 accordi sono in corso di perfezionamento [Université Paris 13 (Giurisprudenza); École Centrale Paris (Ingegneria); University of Cardiff (Sociologia); Universidad Politecnica de Madrid (Ingegneria); accordo multilaterale in Sociologia europea con la Humboldt-Universität zu Berlin, la TU Dresden, KU Eichstätt - Ingolstadt, la Universidad de Granada, la Université Paris 5 Sorbonne].

L'Università degli Studi di Trento ha, recentemente, ottenuto un risultato estremamente positivo nella prima tornata di selezione all'interno del Programma Comunitario *Erasmus Mundus* per la cooperazione e la mobilità nel campo dell'istruzione superiore, che mira a promuovere nel mondo l'immagine dell'Unione Europea come area d'eccellenza per l'apprendimento. La Commissione Europea ha selezionato, tra 130 proposte, 19 corsi di laurea specialistica e di master universitario di primo o di secondo livello.

Uno dei 19 progetti selezionati è coordinato dall'Ateneo: si tratta del Master internazionale "EuMI: European Master in Informatics", organizzato in collaborazione con le Università di Aachen e di Edinburgh.

L'Ateneo ha mantenuto costante il proprio impegno e intende proseguire con ancor maggiore forza a sostegno della mobilità di studenti e docenti, sia all'interno di programmi comunitari, sia all'interno degli accordi di doppia laurea e delle scuole di dottorato. Un risultato di tale impegno emerge dai dati dell'indagine AlmaLaurea sui Laureati 2003: ben il 29,0% dei laureati nel 2003 dell'Ateneo trentino ha compiuto studi all'estero (media degli atenei italiani considerati: 18,4%) e ben il 18,9% lo ha fatto all'interno di programmi UE quali Erasmus (media degli atenei italiani considerati: 8,5%). Inoltre, circa il 20% dei laureati a Trento ha ottenuto la convalida di esami effettuati all'estero (media degli atenei italiani considerati: 7,5%) e il 5,1% ha preparato all'estero la propria tesi (media degli atenei italiani considerati: 3,7%).

Gli scambi non si sono limitati ai Paesi dell'Unione Europea. La collaborazione internazionale, testimoniata dalle 49 convenzioni bilaterali attivate dall'Ateneo, si è allargata a nuovi Paesi del Sud-America e dell'Est-Europeo, del continente africano e di quello asiatico. In particolare, è stato istituito, in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e il sostegno del Ministero degli Esteri e della Provincia Autonoma di Trento, il programma ITPAR per favorire la cooperazione tra India e Trento in quattro aree di ricerca avanzata.

Un segnale dell'importanza strategica che l'Ateneo assegna all'internazionalizzazione passa anche attraverso l'attenzione all'accoglienza e al supporto a studenti e ricercatori stranieri, dei quali si occupa, con crescente apprezzamento, uno specifico *Office for the Coordination of International Guests*.

Da ultimo, si segnala l'attività del CIAL - Centro Interfacoltà per l'Apprendimento delle Lingue - che nel 2003 ha superato le 10.000 ore di corso effettuate. Il potenziamento del CIAL, considerato una delle azioni prioritarie all'interno della strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, è stato oggetto di un lungo dibattito che ha portato alla redazione e approvazione del "Progetto per lo sviluppo delle competenze linguistiche" e alla conseguente implementazione di un nuovo modello organizzativo.

1.3.3 IL POTENZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Uno degli scopi fondamentali dell'Ateneo è perseguire l'eccellenza nella ricerca scientifica.

Le azioni intraprese dall'Ateneo per raggiungere tale obiettivo sono volte principalmente a far sì che professori e ricercatori siano in grado di accedere a risorse esterne, ritenendo che i fondi conferiti da agenzie di ricerca di prestigio in un contesto di elevata competizione garantiscano una valutazione implicita della qualità dell'attività di ricerca svolta. L'impegno dell'Ateneo mira a garantire, oltre che il sostegno ad aree di ricerca attive e rinomate, il supporto ad aree di ricerca suscettibili di sviluppo e il rilancio di aree meno attive. Una particolare attenzione viene prestata al potenziamento di infrastrutture comuni e all'apertura di nuove aree di ricerca.

Negli anni scorsi, per mettere in atto in modo adeguato il proprio intervento, l'Ateneo ha sollecitato i Dipartimenti ad attuare un'auto-valutazione come base di un processo di *peer-review* (valutazione dello standard scientifico da parte di *teams* di esperti stranieri). Scopo preminente delle attività di *peer-review* è fornire raffronti e posizionamenti nel contesto internazionale dei gruppi di ricerca operanti presso i Dipartimenti dell'Ateneo, con l'obiettivo di impostare adeguate strategie di potenziamento e di sviluppo delle diverse aree valutate. Queste verifiche della qualità scientifica divengono essenziali per operare con cognizione le scelte di sostegno a ciascun ambito scientifico, al fine di impiegare al meglio le risorse disponibili. Sotto la supervisione del *Advisory Panel for Scientific Research* sono state portate a termine le attività di *peer review* per tutti i Dipartimenti, ad esclusione dei due di nuova istituzione.

L'attività di valutazione fin qui condotta e la disponibilità di una banca dati aggiornata della produzione scientifica dell'Ateneo (Polaris) hanno consentito nei mesi scorsi all'Università degli Studi di Trento di rispondere agevolmente alle richieste di dati qualitativi e quantitativi avanzate dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca - CIVR istituito dal MIUR. Il Ministero ha in questo modo attivato un sistema di valutazione delle strutture di ricerca che consentirà di determinare un ordinamento (*ranking*) fra università italiane, affine al modello inglese, e la cui realizzazione va di pari passo con la definizione di un nuovo meccanismo di allocazione delle risorse. L'attività di valutazione tramite *peer review* fin qui svolta dai Dipartimenti dell'Ateneo si è rivelata, quindi, anticipatoria e di sicura utilità.

Un segnale inconfutabile della capacità progettuale dei ricercatori dell'Ateneo consiste nel successo consolidato, anche tenendo conto delle differenze oggettive nella disponibilità di fondi esterni per le diverse aree scientifiche, nell'accesso alle risorse finanziarie per la ricerca messe a disposizione da istituzioni nazionali e comunitarie.

Si sono registrati una costante continuità di partecipazione e di risultati positivi nelle azioni ministeriali, quali i progetti COFIN-PRIN e FIRB, nonché picchi di proposte in corrispondenza dell'uscita di specifici bandi (Azione "Rientro dei Cervelli", FISR). In particolare, il tasso di acquisizione dei finanziamenti ministeriali COFIN-PRIN (*bottom-up* e senza limitazioni disciplinari) è costantemente al di sopra del conseguimento medio ottenuto a livello nazionale. Nel bando 2003 sono stati ammessi al finanziamento 48 progetti, vale a dire circa la metà dei progetti presentati, e per un quarto di questi progetti finanziati la responsabilità a livello nazionale del programma è attribuita ai docenti dell'Ateneo che li hanno proposti. Sempre nel corso del 2003, sono stati ammessi al finanziamento 8 progetti sul "Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base - FIRB".

Sin dalla sua prima emanazione, l'Ateneo ha, inoltre, posto un particolare impegno nella partecipazione al bando "Rientro dei cervelli", volto a finanziare il ritorno di studiosi residenti all'estero per condurre programmi di ricerca (finanziati dal MIUR) e attività didattica. Finora sono state approvate 17 proposte di contratto. La capacità di muovere l'interesse di un numero rilevante di ricercatori dall'estero a condurre ricerche a Trento può anche essere considerata un indicatore dell'inserimento del personale dell'Ateneo in *network* internazionali di qualità.

Un riconoscimento dell'esistenza presso l'Ateneo di un ambiente particolarmente favorevole alla ricerca di alto profilo è venuto anche dalla Commissione Europea che ha finora approvato 32 progetti di ricerca all'interno del VI Programma Quadro.

Vale la pena sottolineare che la capacità di partecipazione a molti programmi nazionali e internazionali è stata spesso favorita dagli stretti legami che i ricercatori universitari hanno intrecciato con gli altri attori del Sistema della ricerca trentino (in particolare con l'ITC-irst e con l'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige), con istituzioni di ricerca e sviluppo localizzate in Trentino (tra le quali Fraunhofer, Max-Planck-Gesellschaft, CNR, INFN, INFN), nonché con soggetti della realtà produttiva locale, nazionale e internazionale.

Il potenziamento delle strutture di ricerca passa anche attraverso il rafforzamento, in qualità e numero, della disponibilità di giovani ricercatori che in vesti diverse vi operano o vi potranno operare in un prossimo futuro.

L'ingente investimento nei corsi di "dottorato di ricerca", con il concorso della Provincia Autonoma di Trento, della Fondazione Caritro e di altre istituzioni e imprese che finanziano specifiche borse, è uno dei tratti distintivi dell'Ateneo. In cinque anni si è passati dai 44 iscritti al primo anno registrati per il XIV ciclo (ultimo ciclo avviato prima della riforma nazionale del dottorato del 1998/1999) ai 148 iscritti al primo anno del XIX ciclo. Negli stessi cinque anni si è passati dai circa 120 dottorandi iscritti all'a.a. 1998/1999 agli attuali 411 dottorandi iscritti all'a.a. 2003/2004, con un incremento significativo della capacità di attrazione di laureati provenienti da tutti i continenti. I dati più recenti disponibili a livello nazionale, relativi agli iscritti nell'anno accademico 2002/2003, collocano l'Ateneo al terzo posto in assoluto per numero di dottorandi stranieri e al primo posto tra gli atenei di medio-piccole dimensioni. Inoltre, la percentuale di dottorandi stranieri sul totale dei dottorandi, 15,83%, è la più elevata d'Italia. L'evoluzione non è stata esclusivamente quantitativa, ma ha richiesto e introdotto nuovi approcci scientifico-metodologici, nuove modalità organizzative (ad esempio, le Scuole di Dottorato, i dottorati internazionali, i dottorati in co-tutela) e il completamento delle attività valutative dei corsi con la rilevazione del grado di soddisfazione dei dottorandi. Le convenzioni per il conferimento di doppi titoli e di titoli congiunti sono 22.

Persiste tuttavia un problema di lungo periodo, non specifico dell'Ateneo trentino, ma riguardante l'intero sistema universitario italiano, connesso alle difficoltà di reclutamento di giovani ricercatori nelle strutture universitarie. L'Ateneo ritiene strategicamente prioritario affrontare questo problema e ha adottato linee guida per la realizzazione di politiche a favore di giovani ricercatori. Ha, inoltre, messo a disposizione dei Dipartimenti fondi destinati a cofinanziare bandi per ricercatori nelle aree maggiormente carenti, secondo quanto emerso dai piani pluriennali di sviluppo dei Dipartimenti stessi e dai rapporti redatti dagli esperti che hanno condotto le attività di *peer review*.

1.3.4 PARTNER E ALLEATI PER UNA POLITICA DI SVILUPPO

Uno degli obiettivi ben enucleati dall'Ateneo è stato quello di rifondare le relazioni con i propri *stakeholders*. Nel corso degli ultimi anni è stata, quindi, posta in atto una politica di rafforzamento delle relazioni con il territorio come radicamento in un contesto sociale ed economico che favorisse la collaborazione e la competizione con altri sistemi regionali europei.

Il percorso di avvicinamento ai vari ambiti della realtà territoriale si è fondato su un nuovo modo di intendere le relazioni tra università e attori locali (il Governo provinciale, le istituzioni municipali, le fondazioni bancarie, gli enti di ricerca e culturali operanti nel territorio, le associazioni delle categorie produttive e dei lavoratori, le singole imprese). La novità risiede nella modalità della collaborazione che diviene operante già a partire dalla fase progettuale delle azioni di sviluppo e innovazione condotte dall'Ateneo.

La condivisione di alcuni rilevanti obiettivi con sicure o auspicabili ricadute sul piano socio-economico territoriale, oltre che sui piani culturale e scientifico, ha favorito il disegno di specifiche iniziative di alta formazione e di ricerca di interesse comune.

Come già ricordato, nel sistema di ricerca e innovazione del Trentino, l'Ateneo è partner delle istituzioni di ricerca provinciali, in particolare l'Istituto Trentino di Cultura e l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, e dei numerosi enti pubblici e privati di ricerca nazionali e internazionali con sedi localizzate sul territorio provinciale. Le collaborazioni instaurate con i numerosi centri ed enti di ricerca, che hanno portato alla costituzione di *équipes* di ricerca miste per progetti pluriennali di rilievo scientifico e tecnologico, sono essenziali al raggiungimento della massa critica necessaria per inserirsi nelle grandi reti di ricerca internazionali.

L'attenzione al contesto territoriale ha portato allo sviluppo di servizi (ad esempio, la Divisione Rapporti con le Imprese) deputati ad agevolare i rapporti con specifici *stakeholders*. L'obiettivo è migliorare la capacità di trasferire tecnologia e identificare regole e metodi per lo sfruttamento e la difesa della proprietà intellettuale. Il raggiungimento di tali obiettivi avviene, da un lato, se si crea una maggiore coscienza nell'Ateneo delle ricadute che possono derivare da un corretto e coordinato rapporto con le imprese e dei vantaggi di una visione della ricerca che sia anche orientata allo sfruttamento dei risultati (non dimenticando, ma anzi difendendo comunque il ruolo primario della ricerca di base); dall'altro lato, è necessario operare azioni di sensibilizzazione che portino al superamento della diffidenza delle aziende verso l'innovazione tecnologica e verso il ruolo che l'Ateneo può assumere per favorirla.

Trasferimento di tecnologia, ma anche trasferimento di competenze: prosegue la collaborazione tra mondo dell'alta formazione e mondo produttivo attraverso il Consorzio "Trento School of Management - tsm", costituito per iniziativa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e dell'Università degli Studi di Trento, con la partecipazione della Fondazione Caritro e il supporto della Provincia Autonoma di Trento. La scuola ha dato il via all'attività formativa nello scorso marzo 2003.

La collaborazione tra Ateneo e Associazione degli Industriali di Trento ha consentito il rafforzamento dell'offerta didattica (corso di laurea in Ingegneria Industriale e corso di laurea specialistica in Ingegneria Meccatronica) e del potenziale di ricerca nell'area strategica della meccatronica.

Sono tutti questi segnali positivi che invitano per il futuro ad una ancor più stretta collaborazione tra l'Ateneo e il mondo delle imprese, nell'ottica di porre congiuntamente le basi per un distretto tecnologico innovativo.

1.3.5 LE POLITICHE DEL PERSONALE

1.3.5.1 Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane: il Personale Docente

La programmazione di azioni connesse allo sviluppo del personale docente dell'Ateneo è stata fortemente limitata dal divieto, ribadito dalla Legge Finanziaria 2004, di assumere nel corso dell'anno nuovo personale a tempo indeterminato. Non è stato, in altre parole, possibile operare per ridurre la situazione di squilibrio "generazionale" e tra le fasce universitarie, denotato da un numero analogo di docenti nella prima fascia e nella seconda fascia, numero nettamente maggiore di quello degli appartenenti alla fascia dei ricercatori. Non è stato nemmeno possibile ridurre strutturalmente la carenza di docenti in

determinate aree didattiche, derivata dall'introduzione dei due livelli di laurea (3+2), né tantomeno la carenza di ricercatori legata alla ridefinizione di alcune priorità di ricerca da parte dei Dipartimenti.

L'Ateneo ha comunque proceduto lungo il percorso intrapreso per giungere a una più accurata programmazione, tracciata sulla base di linee guida condivise per lo sviluppo delle risorse umane e connessa a incentivi e vincoli per correggere gli scostamenti risultanti nei diversi centri di responsabilità.

Le Facoltà hanno redatto rapporti di autovalutazione, enucleando punti di forza e specifiche criticità, e disegnato programmi di sviluppo del personale docente collegandoli ai propri piani triennali di sviluppo. Manca ancora, tuttavia, un'attività di valutazione che si avvalga di *peer reviews*, analogamente a quanto già svolto dai Dipartimenti. La necessità di un maggior coordinamento tra le esigenze della didattica e della ricerca è stata sostenuta dalla Commissione per la Ricerca Scientifica, che ha contribuito a stimolare operazioni congiunte mettendo a disposizione dei Dipartimenti risorse per cofinanziare posizioni per giovani ricercatori altamente qualificati e con significative esperienze internazionali.

La manovra, a partire dal 2003, riguarda complessivamente 75 nuovi ricercatori, 18 dei quali sono stati assunti in base alle deroghe previste nella Legge Finanziaria 2004. Ad oggi sono già giunti a conclusione altri 25 concorsi e altri dieci lo saranno, presumibilmente, entro la fine dell'anno. I programmi di sviluppo delle Facoltà e dei Dipartimenti prefigurano un numero consistente di posizioni per ricercatori (almeno 22), per i quali i concorsi avranno luogo nel 2005, utilizzando anche le risorse messe a disposizione dalla Commissione e dagli stessi Dipartimenti e che vanno ad affiancare i fondi riservati annualmente alle Facoltà per la gestione autonoma di azioni per l'incremento del capitale umano (bollino rosso).

La Legge Finanziaria 2005, in corso di approvazione, non contiene, nella sua versione attuale, il divieto di assunzioni a tempo indeterminato almeno per il personale docente. Si prospetta, quindi, per l'Ateneo la possibilità, lungamente attesa, di assumere i vincitori di concorsi conclusi e di dar corso alle previste chiamate di docenti. Sarà, comunque, necessario procedere con estrema cautela per non superare la soglia del 90% del Fondo di Finanziamento Ordinario.

1.3.5.2 Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane: il Personale Amministrativo e Tecnico

Per garantire un costante miglioramento dei servizi offerti dall'Ateneo, l'assetto organizzativo dell'Area Tecnico-Amministrativa è oggetto di continuo monitoraggio. A partire dall'anno 2000, le 4 fasi del processo di riorganizzazione che si sono susseguite si sono tradotte in un progressivo perfezionamento della distribuzione di compiti e responsabilità ai diversi livelli della struttura organizzativa. Inoltre, è stato recentemente attuato il previsto reinserimento nella struttura delle Direzioni, con la creazione di due nuove divisioni, del personale che aveva operato in due progetti di Ateneo giunti a conclusione (Didattica online e Piano dei Sistemi).

Nel 2004 è stato consolidato il Sistema di Valutazione del personale amministrativo e tecnico, orientato allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. L'intento principale è quello di far dipendere da criteri di merito i percorsi di crescita dei dipendenti dell'Università, connettendoli all'effettivo sviluppo di competenze professionali e all'assunzione di maggiori responsabilità all'interno dell'organizzazione. In tale ottica, si è rafforzato l'approccio di orientare l'attività al raggiungimento di specifici obiettivi, anche attraverso la significativa valorizzazione della quota della retribuzione accessoria legata ai risultati conseguiti e la determinazione della retribuzione di posizione in relazione all'effettiva responsabilità della posizione ricoperta. Completata la valutazione di tutte le posizioni organizzative della struttura centrale, si è proceduto, a seguito degli obiettivi assegnati nel corso dell'anno precedente, alla valutazione delle prestazioni e dei risultati conseguiti e alla relativa corresponsione della parte variabile della retribuzione.

Si è, inoltre, svolto anche il processo di valutazione delle posizioni e delle prestazioni del restante personale operante presso l'Ateneo, con particolare attenzione alle nuove posizioni organizzative individuate dalla fase D (la quarta fase della riorganizzazione) e all'analisi e valutazione delle funzioni specialistiche.

La riconfigurazione della struttura amministrativa e i suoi effetti sul clima organizzativo sono stati oggetto di un'indagine - progetto Uniclimate - a cui hanno partecipato, oltre alla nostra Università, anche gli Atenei di Pavia, Padova e Bologna.

Nel corso del 2004, durante una intensa attività legata alla contrattazione integrativa del personale amministrativo e tecnico, sono stati affrontati, tra l'altro, temi quali la valutazione delle funzioni tecnico-specialistiche, l'orario di lavoro, i criteri generali per la mobilità e il conferimento di incarichi di responsabilità. Anche nel prossimo 2005, queste tematiche saranno oggetto della contrattazione che riguarderà anche un ambito particolarmente delicato quale la regolamentazione del "conto terzi".

Nel 2005 si riaprirà la contrattazione per il rinnovo dell'Accordo integrativo in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale Dirigente. Va ricordato che al personale dirigente l'Ateneo ha assegnato un ruolo trainante, riconoscendone la funzione di elemento strategico del processo di trasformazione e crescita dell'organizzazione.

Un tratto distintivo della politica delle risorse umane condotta dall'Ateneo è l'attenzione alla formazione e qualificazione del personale. Con l'obiettivo di promuovere la crescita professionale e sviluppare le competenze necessarie per affrontare adeguatamente il cambiamento organizzativo e tecnologico in corso, l'Ateneo ha proseguito e incrementato l'attività di formazione a favore del personale amministrativo e tecnico. Per accrescere la loro efficacia, le iniziative formative sono state pianificate a seguito di un'attenta analisi dei bisogni e della definizione delle priorità di intervento. Ciò ha portato alla realizzazione di 88 corsi interni su tematiche di carattere trasversale che hanno coinvolto il personale amministrativo e tecnico, per un totale di 17.000 ore/uomo di formazione. Anche per il 2005 si prevede un'analoga attenzione alla formazione quale strumento di crescita dell'individuo e, conseguentemente, dell'intera organizzazione. Un ulteriore sforzo sarà rivolto allo sviluppo di nuove competenze gestionali e manageriali richieste alle figure di responsabilità emerse a seguito del processo di riorganizzazione. Il programma formativo si estenderà a tematiche, quali l'etica professionale, e a competenze trasversali strettamente legate al carattere pubblico dell'istituzione universitaria.

Va infine detto che, data l'impossibilità negli scorsi anni di assumere personale a tempo indeterminato e dati i limiti imposti alle assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, a fronte dell'aumento dei servizi richiesti e offerti non vi è stato un corrispondente aumento di risorse di personale amministrativo e tecnico. L'auspicio è, quindi, che la Legge Finanziaria 2005 non riconfermi il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato e che si possa programmare un graduale inserimento a tempo indeterminato per quel personale che attualmente ricopre posizioni previste all'interno della struttura tecnico-organizzativa.

1.3.6 L'INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA

L'Ateneo trentino, sulla base dell'esperienza acquisita in quanto da sempre dotato di autonomia istituzionale, sin dalle fasi precedenti l'introduzione della Riforma aveva percepito l'urgenza di rafforzare gli strumenti necessari a garantire informazioni e dati di qualità sulla base dei quali assumere decisioni di governo pienamente consapevoli e, in alcuni ambiti innovativi, di sperimentare e introdurre nuovi approcci, metodologie e strumenti. Era, dunque, emersa la necessità di un radicale cambiamento culturale che investisse tutti gli operatori (organi di governo, personale docente, amministrativo e tecnico) e li ponesse in grado di affrontare gli inevitabili mutamenti connessi principalmente alle riforme degli ordinamenti, a una maggiore flessibilità nell'organizzazione della didattica, alla contrazione dei finanziamenti ministeriali, all'apertura al confronto internazionale, alla richiesta di nuovi profili professionali.

Un radicale cambiamento quale quello intrapreso ha richiesto di operare su tutti gli aspetti caratterizzanti il modello operativo dell'Ateneo, vale a dire l'organizzazione, le risorse umane, il quadro normativo, i processi e le tecnologie. Il processo innovativo è, evidentemente, tuttora in corso, ma si poggia ora su basi fortemente integrate e, quindi, più solide.

1.3.6.1 Il Processo di Informatizzazione

Il problema dell'informatizzazione dell'Ateneo è stato affrontato tenendo in conto il contesto appena descritto nel quale si andava a collocare. L'informatica e l'informatizzazione aprono e suggeriscono nuovi modi di operare e la loro implementazione può rendere significativamente più efficiente il lavoro. L'integrazione di sistemi informatici in una struttura richiede, per poter essere efficace, un adattamento

dello strumento informatico alle esigenze dell'organizzazione e, al contempo, un aggiustamento culturale, organizzativo, normativo e di processo che consenta di sfruttare appieno le nuove opportunità rese disponibili dalle tecnologie.

La situazione di qualche anno fa, limitandoci ai sistemi più critici per l'Ateneo, vedeva un sistema di contabilità con funzionalità limitatissime (ad esempio, non esisteva un bilancio unico di Ateneo), un sistema software per la segreteria studenti mai decollato, un antiquato sistema per l'accesso al patrimonio bibliografico non adeguato alle novità dell'accesso via rete, un insieme di sistemi non integrati riferiti ai diversi aspetti gestionali del personale e l'assenza di un sistema anagrafico. Il carattere frazionato delle informazioni gestite da programmi completamente scollegati fra loro, anche quando acquisiti per svolgere funzioni analoghe, rendeva impossibile ottenere automaticamente una visione d'insieme, supporto indispensabile alla formulazione di qualunque pianificazione strategica.

L'Ateneo decise, quindi, di procedere a un processo di revisione e rinnovamento dei propri sistemi informativi, a sostegno delle innovazioni che andava introducendo nella propria organizzazione.

Ad oggi, dopo circa sette anni dall'inizio del processo, l'Ateneo dispone sia di un sistema di contabilità (SAP) a regime, che è in corso di integrazione con specifiche funzioni di *reporting* per i Dipartimenti e le Facoltà, sia di un sistema di gestione dei dati sugli studenti e l'attività didattica (Esse3), che sta per essere ulteriormente integrato con nuove funzioni per la gestione dei dati relativi agli studenti di dottorato e per la gestione dei master. È stato, inoltre, avviato il progetto per l'introduzione del nuovo sistema di Gestione del Personale Sirium (con l'adozione del sistema informativo SAP-HR), la cui conclusione è prevista per fine 2005. Ha preso anche avvio un nuovo progetto per affrontare il delicato problema dell'archiviazione (compreso il protocollo) della massa di documenti rilevanti - cartacei e informatici (con firma digitale) - ricevuti e prodotti in Ateneo e del successivo agevole reperimento attraverso efficienti motori di ricerca. Un passo significativo è stato compiuto con lo sviluppo e l'installazione del primo sistema di autenticazione centralizzato (LDAP), che verrà progressivamente esteso per consentire di accedere a tutti i sistemi e servizi di Ateneo utilizzando un univoco binomio *username-password*. Facendo riferimento a un unico meccanismo per la validazione dell'identità di coloro che accedono ai vari sistemi si potranno garantire maggiore sicurezza ai fruitori dei servizi e, al contempo, maggiore protezione dei sistemi stessi. Non del tutto soddisfacenti sono gli esiti dell'introduzione del nuovo sistema bibliotecario AMICUS, in condivisione con il Sistema bibliotecario provinciale. Va detto che un miglioramento del sistema è auspicabile e che una più diretta partecipazione dell'Ateneo, che ne è uno dei maggiori utenti, alle fasi di revisione del sistema può contribuire significativamente a una sua maggiore efficienza.

Le innovazioni introdotte si sono accompagnate al rinnovo dell'infrastruttura di rete attraverso l'installazione di una rete dati di Ateneo con potenzialità di trasmissione estremamente elevate e tali da consentire anche la trasmissione vocale tra le sedi della rete di Ateneo di Trento (MAN - *Metropolitan Area Network*).

Nel definire la propria strategia informatica l'Ateneo si è avvalso, e potrà avvalersi anche nel medio termine, dei risultati delle analisi che hanno consentito la definizione del Piano dei Sistemi. Il *team* di progetto (anche in questo caso composto da personale universitario ed esterno) ha documentato tutti i processi fin qui attuati e ha, anche per il futuro, definito i criteri di qualità necessari per la realizzazione dei sistemi previsti dal piano di informatizzazione, precisando l'approccio metodologico e le modalità da seguire per l'introduzione dei nuovi sistemi, nonché le regole per garantire un adeguato livello di servizio dei sistemi.

Le analisi e le segnalazioni contenute nel Piano dei Sistemi potranno consentire agli Organi dell'Ateneo di stabilire le priorità nell'affrontare le criticità tuttora irrisolte. Nei prossimi anni le linee progettuali potrebbero riguardare ambiti legati, ad esempio, allo sviluppo di un Sistema di Facoltà e del *Data Warehouse* (DWH) di Ateneo. Il primo intervento dovrebbe servire a integrare il Sistema Segreteria Studenti (Esse3) e i sistemi di Didattica online con gli applicativi necessari per le attività condotte direttamente dalle Facoltà. L'obiettivo sarebbe quello di rendere disponibile un contesto funzionale comune e coerente con i criteri guida per lo sviluppo del Sistema Informativo di Ateneo, sul quale ciascuna Facoltà possa innestare le proprie specificità. Il fine del secondo intervento consisterebbe nella realizzazione, allorché siano operanti tutti i sistemi di base, di un DWH di Ateneo che permetta l'integrazione delle informazioni prodotte dai diversi sistemi gestionali correlandole con i corrispondenti dati previsionali.

In tal modo il DWH potrebbe agevolare le consuntivazioni statistiche, le analisi di trend e di scostamenti, vale a dire gli strumenti a supporto della programmazione e del controllo fondamentali per il governo dell'Ateneo.

1.3.6.2 Il Rafforzamento dei Servizi Esistenti e lo Sviluppo di Nuovi Servizi

Negli ultimi anni sono stati avviati numerosi nuovi servizi per far fronte alle innovazioni e ai vincoli introdotti nel sistema universitario per quanto riguarda sia la didattica sia la ricerca scientifica. Nel corso del 2004 si è proseguito lungo la linea di perfezionamento e consolidamento di tali servizi (orientamento, organizzazione convegnistica, servizio *stage*, supporto alla cooperazione e mobilità internazionale, supporto al reperimento di fondi per la ricerca nazionale e internazionale, accoglienza stranieri), nonostante gli impedimenti all'assunzione di nuovo personale amministrativo e tecnico imposti dalla Legge finanziaria.

Nell'avanzare della realizzazione della riforma universitaria si sono affacciate nuove esigenze, prevalentemente legate alle fasi di passaggio da un livello all'altro del percorso formativo, che richiederanno l'ampliamento di alcuni servizi già esistenti e, in particolare, quelli dedicati all'orientamento e al *placement*. Le nuove articolazioni della carriera universitaria inducono a prestare attenzione al laureato - sia dell'Ateneo sia proveniente da altre Università - sostenendolo nella scelta del tratto successivo del proprio percorso formativo (laurea specialistica, master di I e II livello, dottorato). Allo stesso modo diviene opportuno un ripensamento del servizio *placement*, fino ad oggi sostanzialmente pensato per i laureati pre-riforma. Il servizio dovrà essere rafforzato tenendo in conto che i bisogni e le aspettative di chi si presenta sul mercato del lavoro sono diversificate e strettamente correlate al livello formativo conseguito. Dovranno, inoltre, essere poste in atto azioni di comunicazione rivolte agli attori economici operanti sul mercato del lavoro per diffondere i contenuti professionali dei diversi profili connessi ai nuovi livelli introdotti dalla riforma. Attraverso la rete di rapporti intessuta con i nostri laureati, divenuti testimoni dell'Ateneo nel mondo produttivo, potranno essere sviluppate azioni volte a favorire esperienze di formazione permanente e di trasferimento tecnologico.

Nei rapporti con gli *stakeholders* giocano da sempre un ruolo rilevante, e i cambiamenti repentini degli ultimi anni ne hanno acuito l'importanza, le attività di comunicazione istituzionale. L'Ateneo ha consolidato nel tempo una propria produzione editoriale rivolta specificamente a diversi pubblici (Unitn, Unitrentomagazine) e, nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza del proprio operare, cura la pubblicazione di documenti significativi riguardanti la propria attività (Rapporto Annuale di Ateneo).

Nuovi strumenti di diffusione delle informazioni (non solo in lingua italiana) legate alle politiche di sviluppo dell'Ateneo, all'organizzazione e ai servizi potrebbero ulteriormente favorire coloro che si accostano, per le più svariate ragioni, all'Università degli Studi di Trento. In tal senso, lo sviluppo del Portale di Ateneo potrà risultare cruciale nel semplificare il reperimento di informazioni, all'interno di una interfaccia unificata che integri contenuti provenienti da sorgenti diverse, e nell'agevolare la fruizione di servizi concreti adattandola al profilo dell'utente fino a giungere, in ambiti specifici, a una vista personalizzata rispetto alle esigenze del singolo fruitore.

1.3.7 IL PROGRAMMA EDILIZIO

L'Ateneo sta procedendo con decisione nella realizzazione delle opere previste dal programma edilizio pluriennale formulato negli anni scorsi, sia per portare a soluzione esigenze e impellenti necessità logistiche connesse all'espansione delle attuali attività formative, di ricerca e di servizio, sia in previsione dell'avvio di nuovi progetti e nuovi servizi innovativi. Gli accordi pluriennali raggiunti con il MIUR e con la Provincia Autonoma di Trento garantiscono le consistenti risorse finanziarie indispensabili per la realizzazione di un programma sicuramente ambizioso, ma perfettamente calibrato sulle esigenze di sviluppo complessive e attento ai criteri di qualità che informano la vita dell'Ateneo.

Il piano edilizio prevede interventi complessi sia per i due tradizionali poli di Trento, quello cittadino e quello collinare, sia per i nuovi poli di Rovereto e Mattarello. Gli interventi sono programmati fino al 2009 con un investimento che si aggira intorno ai 300 milioni di euro.

Nel corso del 2004 sono proseguiti gli interventi riguardanti l'area comprendente il ristrutturato "Molino

Vittoria" e l'antistante "Palazzo Cavazzani". Nel settembre 2003 sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'ala centrale di questo secondo immobile, che verranno parzialmente consegnati alla fine dell'anno in corso. Gli spazi ai piani superiori saranno destinati alle attività del Centro Interdipartimentale per l'Apprendimento delle Lingue. Sempre nel Palazzo Cavazzani saranno temporaneamente trasferiti, nel corso dell'estate 2005, gli uffici della Biblioteca d'Ateneo e collocati 200 posti per la consultazione bibliografica.

Si è definito l'incarico di progettazione della nuova Biblioteca di Ateneo sull'attigua area di Piazzale Sanseverino, che vedrà la collaborazione dell'architetto Mario Botta con il gruppo Ishimoto. L'opera, oltre che contribuire alla riqualificazione e al rilancio di quell'area urbana, dovrà costituire una reale occasione di crescita culturale per l'Ateneo e per la città di Trento.

Nel corso del 2004 sono state ottenute tutte le autorizzazioni sul progetto definitivo di ristrutturazione della storica sede della Facoltà di Sociologia. Il primo semestre del 2005 sarà occupato per le procedure di gara per l'assegnazione dei lavori.

Sono iniziati nel luglio scorso, e avranno una durata di circa due anni, i lavori per la realizzazione dell'ampliamento della sede della Facoltà di Giurisprudenza progettato dall'architetto Mario Botta.

Per quanto concerne la nuova sede della Facoltà di Lettere, che sarà realizzata in via Tomaso Gar, è stato ultimato il progetto definitivo dell'edificio. L'avvio della gara europea per l'assegnazione dei lavori è previsto nei primi mesi del 2005.

È stato consegnato anche il progetto definitivo per l'ampliamento del Polo scientifico che prevede a Povo, sull'area immediatamente a valle della sede della Facoltà di Scienze MM.FF.NN., la realizzazione di una nuova struttura destinata ad ospitare attività connesse ai nuovi corsi di laurea della stessa Facoltà di Scienze e di quella di Ingegneria. Sono state attivate le procedure di gara che si concluderanno presumibilmente nel primo semestre del 2005.

Riguardo al Polo di Rovereto, il "Palazzo dell'Istruzione", lesionato nel 2000 da un incendio, è stato oggetto di una progettazione finalizzata al recupero funzionale e al restauro. L'inizio dei lavori è avvenuto nel luglio 2004. Saranno necessari quasi tre anni per il completamento dei lavori. Sempre in Corso Bettini, l'Ateneo ha recentemente proceduto all'acquisizione del complesso immobiliare "Palazzo Fedrigotti", rafforzando la presenza universitaria nell'area urbana a più marcata vocazione culturale di Rovereto. L'immobile sarà disponibile dal settembre 2005.

Sempre a Rovereto, si sta concludendo l'iter autorizzativo del progetto definitivo di ristrutturazione dell'edificio che ospitava le scuole elementari "Damiano Chiesa". Il progetto prevede la realizzazione di aule didattiche e informatiche, laboratori, studi e uffici e punta a una riqualificazione generale degli spazi esterni con la creazione di aree di aggregazione e di dialogo con il tessuto urbano circostante. Si prevede di iniziare la procedura per l'affidamento dei lavori nel primo semestre del 2005.

A Mattarello è attualmente in corso un intervento di riqualificazione globale del complesso immobiliare denominato "Ex convento dei frati Cappuccini". Nei diversi edifici previsti troveranno posto laboratori, studi, uffici e una sala conferenze. La prima fase dei lavori è stata completata nel corso del 2004. Recentemente sono iniziati i lavori di sbancamento per la realizzazione del secondo lotto, necessari, come quelli precedenti, per il progetto di Neuroscienze.

Accanto a queste opere principali sono proseguite le attività di costante adeguamento e messa a norma degli spazi già occupati dall'Ateneo.

L'Università degli Studi di Trento, con questa pluralità di iniziative, intende procedere nel percorso di miglioramento della propria disponibilità di spazi conformandola alle diverse esigenze di tutti coloro che in esso operano. L'obiettivo perseguito è quello di assicurare adeguati ambienti di studio e lavoro che favoriscano lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca e che accrescano la capacità di fornire servizi di qualità.

1.4 CONCLUSIONI

L'Università degli Studi di Trento è chiamata a confrontarsi con una situazione nazionale e internazionale variegata e caratterizzata da incertezze e difficoltà diffuse. L'aver stabilito priorità chiare tra i propri obiettivi, priorità che sono state illustrate nelle pagine precedenti, e identificato i mezzi adeguati a realizzarle permette all'Ateneo di affrontare con maggior consapevolezza tali criticità.

Resta prioritaria la strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, caratterizzata in questi ultimi anni da una accentuazione dell'attenzione alle politiche del capitale umano. La strategia di puntare al reclutamento e mobilità di giovani ricercatori di qualità, ribadita nelle linee guida formulate dalla Commissione per la Ricerca Scientifica, va rafforzata nel tempo. L'Ateneo ha altri punti di forza che sono riconosciuti anche dall'ottimo e stabile posizionamento nel *ranking* nazionale elaborato annualmente dal CENSIS: il successo nel disegno dell'offerta formativa, il carattere internazionale della formazione e della ricerca. A questi, si deve aggiungere il consolidamento dei rapporti con i propri *stakeholders* interni ed esterni che si è concretizzato in un partenariato più stretto a sostegno di linee di sviluppo condivise. L'esempio più evidente di questa cooperazione è il positivo andamento dell'Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento che, tra l'altro, finanzia interamente un piano edilizio di portata decennale. L'Ateneo, inoltre, dispone attualmente di una struttura amministrativa rinnovata e di strumenti più efficienti di governo e di controllo di gestione.

Permangono, tuttavia, alcuni punti di debolezza. L'Ateneo dovrà proseguire nelle attività intese ad agevolare il delicato rapporto tra ricerca e trasferimento tecnologico. L'Ateneo sta sviluppando una serie di iniziative di ricerca di alta qualità nei settori reputati internazionalmente come i più avanzati e innovativi (tecnologie informatiche e telecomunicazioni, scienze della vita, tecnologie bio-medicali, energia) che potranno divenire il terreno per accordi di alto contenuto con il sistema produttivo. Un altro aspetto riguardo al quale occorre sicuramente volgere l'attenzione è la valutazione della didattica, che necessita di nuove metodologie qualitative che integrino il quadro fornito dagli esiti della rilevazione sul grado di soddisfazione degli studenti.

Vale la pena ricordare che il nuovo modello ministeriale per l'allocazione delle risorse agli atenei è fondato sulla valutazione delle *performances* delle università nei campi della ricerca, della didattica e dell'amministrazione. Un efficiente governo di questi tre ambiti diviene, di conseguenza, un elemento chiave per collocarsi in buona posizione nel *ranking* nazionale.

Per quanto è stato fatto in questi anni, con passione, perseveranza e fatica, ringrazio il personale docente, professori e ricercatori, e il personale amministrativo e tecnico di questo Ateneo, e, in particolare, coloro che hanno accettato di assumere responsabilità istituzionali. Desidero ringraziare i rappresentanti del personale e degli studenti negli organi di Ateneo e i componenti di questo Consiglio di Amministrazione per il loro sostegno. Un sincero ringraziamento va a quanti si sono adoperati affinché l'Università di Trento procedesse lungo la strada dell'innovazione e raggiungesse i traguardi che si è prefissa.

Trento, 29 ottobre 2004

Massimo Egidi



CAPITOLO II | BILANCIO DI PREVISIONE 2005

CONTO FINANZIARIO DI PREVISIONE

valori in euro

Descrizione	COSTI/USCITE			RICAVI/ENTRATE			SALDO (ENTRATE/USCITE)		
	Budget iniziale 2004	Budget assestato 2004	Budget 2005	Budget iniziale 2004	Budget assestato 2004	Budget 2005	Budget iniziale 2004	Budget assestato 2004	Budget 2005
Trasferimenti dallo Stato				59.154.665	57.942.654	60.549.655	59.154.665	57.942.654	60.549.655
PAT - Accordo di Programma (esclusa edilizia)				18.237.598	18.556.525	21.665.783	18.237.598	18.556.525	21.665.783
Altri Enti				2.229.122	2.192.377	1.558.695	2.229.122	2.192.377	1.558.695
Tasse studenti (comprese indennità di mora) - esoneri + tasse corsi post-laurea				9.360.684	9.360.684	10.163.716	9.360.684	9.360.684	10.163.716
Altre entrate proprie				1.511.153	1.511.153	1.325.245	1.511.153	1.511.153	1.325.245
Personale docente e ricercatore	32.877.506	33.040.877	35.331.976				-32.877.506	-33.040.877	-35.331.976
Bollo Rosso residuo	335.000		140.569				-335.000		-140.569
Esperti linguistici	758.579	758.579	1.261.393				-758.579	-758.579	-1.261.393
Ricercatori a tempo determinato	155.707	155.707					-155.707	-155.707	
Personale tecnico-amministrativo tempo indeterminato (fisso)	12.599.132	12.268.775	13.079.075				-12.599.132	-12.268.775	-13.079.075
Personale tecnico amministrativo tempo determinato (fisso)	3.279.061	3.613.121	4.080.539				-3.279.061	-3.613.121	-4.080.539
Adeguamento incrementi biennio economico 2002/2003	507.858	507.498					-507.858	-507.498	
Ipotesi nuovo contratto 2004	233.223	233.058					-233.223	-233.058	
Adeguamento incrementi biennio economico 2004/2005			623.208						-623.208
Fisso dirigenti	668.629	668.629	702.060				-668.629	-668.629	-702.060
Accessorio e altre voci di costo personale tecnico-amministrativo e dirigenti	3.045.014	3.045.014	3.338.461				-3.045.014	-3.045.014	-3.338.461
Costi Comuni Ateneo (tasse varie, interessi mutui)	542.300	1.346.598	479.500				-542.300	-1.346.598	-479.500
Riserva fondi vincolati PAT									
Avanzo di amministrazione non vincolato				6.640.209	9.402.380	6.801.079	6.640.209	9.402.380	6.801.079
Fondo riserva c/esercizio	781.651	835.749	867.909				-781.651	-835.749	-867.909
Fondo riserva c/capitale									
Rimborso mutui e altri prestiti (quota capitale)	818.298		734.268	300.000	300.000		-518.298	300.000	-734.268
Fondo riserva Ateneo vincolato									
Ateneo Comune (escluse anticipazioni di cassa)	56.601.958	56.473.604	60.638.959	97.433.432	99.265.773	102.064.173	40.831.475	42.792.169	41.425.215
Rettorato	630.400	754.524	1.405.110				-630.400	-754.524	-1.405.110
Progetti di Ateneo	1.864.194	1.583.734					-1.864.194	-1.583.734	
Direzione Generale	185.767	220.767	182.500		5.000		-185.767	-215.767	-182.500
Direzione Affari Generali	722.036	765.474	768.060				-722.036	-765.474	-768.060
Direzione Risorse Umane e Organizzazione	2.163.878	2.163.878	2.625.790	21.962	21.962	15.516	-2.141.916	-2.141.916	-2.610.274
Direzione Pianificazione Programmazione Bilancio	244.131	246.191	202.750				-244.131	-246.191	-202.750
Direzione Patrimonio Immobiliare Appalti	7.854.277	8.508.007	8.363.597	235.556	235.556	403.111	-7.618.721	-8.272.451	-7.960.485
Direzione Informatica e Telecomunicazioni	3.529.611	3.760.691	3.785.248	100.064	116.814	68.680	-3.429.547	-3.643.877	-3.716.568
Direzione Servizi e Comunicazione	4.561.377	4.641.247	4.345.731	1.281.182	1.281.182	1.435.366	-3.280.195	-3.280.065	-2.910.365
Dottorati di Ricerca	5.076.817	5.141.817	5.648.191	1.969.828	1.969.828	1.518.792	-3.106.989	-3.171.989	-4.129.399
Sistema Bibliotecario di Ateneo	3.358.016	3.371.876	3.574.684	20.500	20.500	24.684	-3.337.516	-3.351.376	-3.550.000
Totale Area Amministrazione	30.190.503	31.158.204	30.901.662	3.629.092	3.650.842	3.466.150	-26.561.411	-27.507.362	-27.435.512
CIAL			439.820			34.000			-405.820
Entrate e spese comuni Area Didattica									
Facoltà di Economia	1.144.063	1.333.410	1.333.201	146.879	324.834	302.983	-997.184	-1.008.576	-1.030.218
Facoltà di Giurisprudenza	749.704	744.064	1.215.106	46.450	40.575	378.995	-703.254	-703.489	-836.111
Facoltà di Ingegneria	2.209.650	2.262.477	2.331.191	443.350	416.033	453.191	-1.766.300	-1.846.444	-1.878.000
Facoltà di Lettere e Filosofia	641.854	661.682	715.550	6.173	10.671	80.085	-635.681	-651.011	-635.465
Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	1.014.529	1.074.623	860.309	445.029	503.423	301.255	-569.500	-571.200	-559.054
Facoltà di Sociologia	776.132	918.353	835.963	106.049	248.270	189.678	-670.084	-670.084	-646.285
Scuola di Studi Internazionali		91.000	284.000					-91.000	-284.000
Facoltà di Scienze Cognitive			349.000						-349.000
Totale Area Didattica	6.535.932	7.085.609	8.364.140	1.193.930	1.543.806	1.740.188	-5.342.002	-5.541.803	-6.623.953
Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario	1.077.610	1.091.660	997.886	165.502	171.399	81.014	-912.107	-920.261	-916.873
CeBiSM	356.522	394.087	394.128	289.318	327.083	294.802	-67.204	-67.004	-99.326
Totale Rovereto	1.434.131	1.485.747	1.392.014	454.820	498.482	375.815	-979.311	-987.265	-1.016.199
Progetto Speciale Informatica	1.241.810	1.872.980			57.000		-1.241.810	-1.815.980	
Progetto Didattica Online	322.034	322.034					-322.034	-322.034	
Totale Progetti	1.563.844	2.195.014	0	0	57.000	0	-1.563.844	-2.138.014	0
TOTALE GENERALE (escluse anticipazioni di cassa, edilizia e Dipartimenti)	96.326.368	98.398.179	101.296.775	102.711.275	105.015.904	107.646.326	6.384.906	6.617.725	6.349.551
Progetti Edilizia	46.577.927	30.695.967	56.689.592	46.577.927	30.695.967	56.689.592	0	0	0
Entrate e spese comuni Area Ricerca	1.000.707	955.607	1.557.199				-1.000.707	-955.607	-1.557.199
Dipartimento di Economia	978.276	1.178.686	980.769	549.055	602.768	400.176	-429.221	-575.918	-580.593
Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali	765.557	908.085	960.494	418.414	498.344	499.031	-347.144	-409.741	-461.463
Dipartimento di Scienze Giuridiche	1.254.260	1.408.366	1.428.253	725.583	761.398	859.009	-528.677	-646.968	-569.244
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	2.448.062	2.892.060	2.747.099	2.062.687	2.584.147	2.505.655	-385.375	-307.913	-241.444
Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e Tecnologie Industriali	3.342.646	3.468.379	3.598.074	2.973.872	3.143.695	3.313.065	-368.774	-324.684	-285.009
Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale	2.247.718	2.316.506	2.328.183	1.994.324	1.990.694	2.068.583	-253.394	-325.812	-259.601
Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche	864.259	1.021.454	661.036	425.410	507.908	283.990	-438.849	-513.546	-377.046
Dipartimento di Fisica	3.095.279	3.584.469	3.029.445	2.065.640	2.705.056	2.468.852	-1.029.639	-879.413	-560.594
Dipartimento di Matematica	484.196	679.098	637.291	212.380	447.283	417.100	-271.815	-231.815	-220.191
Dipartimento di Scienze Umane e Sociali	695.620	638.851	812.908	536.109	489.626	685.374	-159.510	-149.225	-127.534
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	3.265.080	3.323.200	3.105.979	2.765.546	2.854.104	2.694.564	-499.535	-469.096	-411.414
Centro di Ricerca TRANSCRIME	1.795.524	2.051.257	2.277.011	1.786.424	2.010.247	2.258.815	-9.100	-41.010	-18.197
Centro di Eccellenza CUDAM	937.474	1.031.649	655.391	944.254	1.045.954	676.309	6.780	14.305	20.918
Dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni	3.385.810	4.919.387	4.244.249	2.928.167	4.408.367	3.778.313	-457.644	-511.020	-465.936
Dipartimento di Scienze della Formazione e della Cognizione	598.421	975.306	988.360	396.117	707.044	771.072	-202.303	-268.262	-217.289
CUM	10.000	58.000	10.000		50.000		-10.000	-8.000	-10.000
CIFREM			7.715						-7.715
Totale Area Ricerca	27.168.889	31.410.360	30.029.457	20.783.983	24.806.635	23.679.906	-6.384.906	-6.603.725	-6.349.551
TOTALE ATENE0 (escluse anticipazioni di cassa)	170.073.185	160.504.507	188.015.824	170.073.185	160.518.507	188.015.824	0	14.000	0
Anticipazioni di cassa	10.000.000	10.014.000	50.000.000	10.000.000	10.000.000	50.000.000	0	-14.000	0
TOTALE ATENE0 (incluse anticipazioni di cassa)	180.073.185	170.518.507	238.015.824	180.073.185	170.518.507	238.015.824	0	0	0

2.1 CONTO FINANZIARIO DI PREVISIONE

	Stanziamiento (valori in euro)	
	ENTRATE	USCITE
A. ATENEO - ENTRATE E SPESE COMUNI		
A.1. Entrate comuni di Ateneo		
a) Stato (MURST)	60.549.655	
b) Provincia Autonoma di Trento (esclusa edilizia) ex Accordo di Programma	21.665.783	
c) Dalla Provincia Autonoma di Trento e dal MURST per l'edilizia (Accordo di Programma)	15.818.824	
d) Altri enti pubblici e privati	1.558.695	
e) Avanzo di contabilità esercizi precedenti non vincolato	6.801.079	
f) Avanzo di contabilità esercizi precedenti vincolato		
g) Accensione di nuovi mutui e altri prestiti	40.870.768	
h) Utilizzo fondo comune di Ateneo		
i) Altre entrate	1.325.245	
j) Tasse studenti	10.163.716	
Totale entrate di Ateneo	158.753.765	
A.2. Spese di Ateneo		
a) Disavanzo di contabilità esercizi precedenti		867.909
c) Fondo di riserva di Ateneo		
d) Accantonamento a fondi di Ateneo		
e) Rimborsi e interessi su mutui		899.268
f) Esoneri tasse e spese diverse di Ateneo		302.500
Totale spese di Ateneo		2.069.677
A.3. Spese per il personale dipendente		
a) Personale docente e ricercatore		36.733.938
b) Personale tecnico-amministrativo		21.823.344
Totale spese per il personale dipendente		58.557.282
A.4. Anticipazioni di cassa		
c) Anticipazioni di cassa	50.000.000	50.012.000
Totale anticipazioni di cassa	50.000.000	50.012.000
TOTALE ENTRATE E SPESE COMUNI DI ATENEO	208.753.765	110.638.959
B. RETTORATO - PROGETTI DI ATENEO		
B.1. Rettorato		
a) Spese di funzionamento Rettorato		515.000
b) Progetti e nuove iniziative Rettorato (trasversali)		890.110
Totale Rettorato		1.405.110
TOTALE RETTORATO - PROGETTI DI ATENEO		1.405.110

	Stanziamento (valori in euro)	
	ENTRATE	USCITE
C. AREA RICERCA		
C.1. Entrate e spese comuni Area Ricerca		
a) Spese comuni Area Ricerca		
b) Progetti e nuove iniziative area ricerca (trasversali)		1.557.199
Totale entrate e spese comuni Area Ricerca	0	1.557.199
C.2. Dipartimento di Economia		
a) Spese di funzionamento		173.949
b) Contratti e servizi verso terzi	99.151	95.185
c) Contratti Unione Europea	32.210	32.210
d) Progetti cofinanziati MURST	108.344	141.619
e) Progetti CNR	4.588	4.588
f) Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca	25.055	122.983
g) Altri progetti di ricerca	130.828	410.235
Totale Dipartimento di Economia	400.176	980.769
C.3. Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali		
a) Spese di funzionamento		128.429
b) Contratti e servizi verso terzi	351.091	405.725
c) Contratti Unione Europea	2.013	2.013
d) Progetti cofinanziati MURST	126.818	158.377
e) Progetti CNR	605	605
f) Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca	673	169.829
g) Altri progetti di ricerca	17.830	95.515
Totale Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali	499.031	960.494
C.4. Dipartimento di Scienze Giuridiche		
a) Spese di funzionamento		60.989
b) Contratti e servizi verso terzi	165.834	159.035
c) Contratti Unione Europea	243.855	243.855
d) Progetti cofinanziati MURST	309.607	450.268
e) Progetti CNR	3.237	3.237
f) Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca	6.629	126.818
g) Altri progetti di ricerca	129.848	384.051
Totale Dipartimento di Scienze Giuridiche	859.009	1.428.253
C.5. Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale		
a) Spese di funzionamento		174.457
b) Contratti e servizi verso terzi	1.409.145	1.353.615
c) Contratti Unione Europea	159.298	159.298
d) Progetti cofinanziati MURST	333.761	440.668
e) Progetti CNR	3.279	3.279
f) Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca	14.771	17.271
g) Altri progetti di ricerca	585.401	598.511
Totale Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	2.505.655	2.747.099
C.6. Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e Tecnologie Industriali		
a) Spese di funzionamento		185.125
b) Contratti e servizi verso terzi	1.694.871	1.627.433
c) Contratti Unione Europea	390.390	390.390
d) Progetti cofinanziati MURST	1.005.488	1.168.810
e) Progetti CNR		
f) Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca	13.591	17.591
g) Altri progetti di ricerca	208.725	208.725
Totale Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e Tecnologie Industriali	3.313.065	3.598.074

		Stanziamiento (valori in euro)	
		ENTRATE	USCITE
C.7. Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale			
a)	Spese di funzionamento		149.017
b)	Contratti e servizi verso terzi	1.329.380	1.274.225
c)	Contratti Unione Europea	332.657	332.657
d)	Progetti cofinanziati MURST	238.524	313.577
e)	Progetti CNR		
f)	Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca		5.000
g)	Altri progetti di ricerca	168.022	253.707
Totale Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale		2.068.583	2.328.183
C.8. Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche			
a)	Spese di funzionamento		64.800
b)	Contratti e servizi verso terzi	30.479	29.264
c)	Contratti Unione Europea		
d)	Progetti cofinanziati MURST	190.164	267.998
e)	Progetti CNR	150	150
f)	Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca		103.877
g)	Altri progetti di ricerca	63.197	194.947
h)	Attività di ricerca old		
Totale Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche		283.990	661.036
C.9. Dipartimento di Fisica			
a)	Spese di funzionamento		346.089
b)	Contratti e servizi verso terzi	578.281	556.367
c)	Contratti Unione Europea	688.288	642.788
d)	Progetti cofinanziati MURST	646.815	819.775
e)	Progetti CNR	33.459	33.459
f)	Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca		
g)	Altri progetti di ricerca	522.009	630.969
Totale Dipartimento di Fisica		2.468.852	3.029.445
C.10. Dipartimento di Matematica			
a)	Spese di funzionamento		127.293
b)	Contratti e servizi verso terzi	3.869	4.517
c)	Contratti Unione Europea	24.678	24.693
d)	Progetti cofinanziati MURST	174.461	201.544
e)	Progetti CNR	1.550	1.550
f)	Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca		44.024
g)	Altri progetti di ricerca	212.542	233.670
Totale Dipartimento di Matematica		417.100	637.291
C.11. Dipartimento di Scienze Umane e Sociali			
a)	Spese di funzionamento		14.324
b)	Contratti e servizi verso terzi	513.171	492.643
c)	Contratti Unione Europea		
d)	Progetti cofinanziati MURST	54.500	74.446
e)	Progetti CNR		
f)	Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca		55.490
g)	Altri progetti di ricerca	117.703	176.005
Totale Dipartimento di Scienze Umane e Sociali		685.374	812.908
C.12. Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale			
a)	Spese di funzionamento		21.094
b)	Contratti e servizi verso terzi	1.609.844	1.543.905
c)	Contratti Unione Europea	365.475	365.475
d)	Progetti cofinanziati MURST	469.226	642.340
e)	Progetti CNR		
f)	Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca	16.294	104.456
g)	Altri progetti di ricerca	233.726	428.709
h)	Attività di ricerca old		
Totale Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale		2.694.564	3.105.979

	Stanziamiento (valori in euro)	
	ENTRATE	USCITE
C.13. Dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni		
a) Spese di funzionamento		233.100
b) Contratti e servizi verso terzi	610.617	588.381
c) Contratti Unione Europea	943.574	957.275
d) Progetti cofinanziati MURST	736.582	860.101
e) Progetti CNR		
f) Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca		29.249
g) Altri progetti di ricerca	1.487.540	1.576.142
Totale Dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni	3.778.313	4.244.249
C.14. Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione		
a) Spese di funzionamento		74.233
b) Contratti e servizi verso terzi	237.974	228.455
c) Contratti Unione Europea	193.000	193.000
d) Progetti cofinanziati MURST	73.234	117.237
e) Progetti CNR	58.000	58.000
f) Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca		36.565
g) Altri progetti di ricerca	208.864	280.871
Totale Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione	771.072	988.360
C.15. Centro di Ricerca TRANSCRIME		
a) Spese di funzionamento		55.000
b) Contratti e servizi verso terzi	1.597.098	1.533.214
c) Contratti Unione Europea	474.999	474.999
d) Progetti cofinanziati MURST	3.799	6.513
e) Progetti CNR		
f) Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca		18.000
g) Altri progetti di ricerca	182.919	189.286
Totale Centro di Ricerca TRANSCRIME	2.258.815	2.277.011
C.16. Centro di Eccellenza CUDAM		
a) Spese di funzionamento		
b) Contratti e servizi verso terzi	594.602	573.684
c) Contratti Unione Europea	8.367	8.367
d) Progetti cofinanziati MURST		
e) Progetti CNR		
f) Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca		
g) Altri progetti di ricerca	73.340	73.340
Totale Centro di Eccellenza CUDAM	676.309	655.391
C.17. CUM		
a) Spese di funzionamento		10.000
b) Contratti e servizi verso terzi		
c) Contratti Unione Europea		
d) Progetti cofinanziati MURST		
e) Progetti CNR		
f) Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca		
g) Altri progetti di ricerca		
Totale CUM	0	10.000
C.18. CIFREM		
a) Spese di funzionamento		7.715
b) Contratti e servizi verso terzi		
c) Contratti Unione Europea		
d) Progetti cofinanziati MURST		
e) Progetti CNR		
f) Ricerca di base, borse di studio e assegni di ricerca		
g) Altri progetti di ricerca		
Totale CIFREM	0	7.715
TOTALE AREA RICERCA	23.679.906	30.029.457

	Stanziamento (valori in euro)	
	ENTRATE	USCITE
D. AREA DIDATTICA		
D.1. Entrate e spese comuni Area Didattica		
a) Spese comuni Area Didattica		
b) Progetti e nuove iniziative Area Didattica (trasversali)		
Totale entrate e spese comuni Area Didattica	0	0
D.2. Facoltà di Economia		
a) Spese di funzionamento e didattica		617.800
b) Progetti didattica	302.983	715.401
c) Ex Istituto di Statistica		
Totale Facoltà di Economia	302.983	1.333.201
D.3. Facoltà di Giurisprudenza		
a) Spese di funzionamento e didattica		456.010
b) Progetti didattica	378.995	759.096
Totale Facoltà di Giurisprudenza	378.995	1.215.106
D.4. Facoltà di Ingegneria		
a) Spese di funzionamento e didattica		1.405.000
b) Progetti didattica	453.191	926.191
Totale Facoltà di Ingegneria	453.191	2.331.191
D.5. Facoltà di Lettere e Filosofia		
a) Spese di funzionamento e didattica		623.300
b) Progetti didattica	80.085	92.250
Totale Facoltà di Lettere e Filosofia	80.085	715.550
D.6. Facoltà di Scienze MM.FF.NN.		
a) Spese di funzionamento e didattica		517.500
b) Progetti didattica	301.255	342.809
Totale Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	301.255	860.309
D.7. Facoltà di Sociologia		
a) Spese di funzionamento e didattica		637.285
b) Progetti didattica	189.678	198.678
Totale Facoltà di Sociologia	189.678	835.963
D.8. Scuola di Studi Internazionali		
a) Spese di funzionamento e didattica		284.000
b) Progetti didattica		
Totale Scuola di Studi Internazionali	0	284.000
D.9. Facoltà di Scienze Cognitive		
a) Spese di funzionamento e didattica		80.000
b) Progetti didattica		269.000
Totale Facoltà di Scienze Cognitive	0	349.000
D.10. CIAL		
a) Spese di funzionamento		135.620
b) CIAL	34.000	304.200
Totale CIAL	34.000	439.820
TOTALE AREA DIDATTICA	1.740.188	8.364.140

	Stanziamento (valori in euro)	
	ENTRATE	USCITE
E. AREA SERVIZI		
E.1. Entrate e spese comuni Area Amministrazione		
a) Spese comuni Area Servizi		
b) Spese di investimento comuni Area Servizi		
c) Nuove iniziative Area Servizi (trasversali)		
Totale entrate e spese comuni Area Amministrazione	0	0
E.2. Direzione Generale		
a) Spese di funzionamento		182.500
b) Iniziative Direzione Generale		
Totale Direzione Generale	0	182.500
E.3. Direzione Affari Generali		
a) Spese di funzionamento		305.023
b) Iniziative Direzione Affari Generali		463.037
Totale Direzione Affari Generali	0	768.060
E.4. Direzione Risorse Umane e Organizzazione		
a) Spese di funzionamento		603.200
b) Servizi di portineria, posta interna, altri costi comuni	15.516	147.590
c) Selezione e formazione del personale		1.875.000
Totale Direzione Risorse Umane e Organizzazione	15.516	2.625.790
E.5. Direzione Pianificazione Programmazione Bilancio		
a) Spese di funzionamento		202.750
b) Iniziative innovazione organizzativa e qualità		
Totale Direzione Pianificazione Programmazione Bilancio	0	202.750
E.6. Direzione Patrimonio Immobiliare Appalti		
a) Spese di funzionamento		124.418
b) Progetti e interventi di nuova edilizia e ristrutturazione		56.689.592
c) Manutenzione immobili, energia, acqua e gas		2.954.809
d) Affitti, pulizie, servizio mensa dipendenti, spese per trasporti	403.111	5.122.500
e) Spese per mobili, arredi e altre attrezzature		161.869
f) Servizio grafico e stampa		
Totale Direzione Patrimonio Immobiliare Appalti	403.111	65.053.189
E.7. Direzione Informatica e Telecomunicazioni		
a) Spese di funzionamento e di telefonia	3.580	754.520
b) Rete telematica		682.233
d) Presidi informatici		1.594.808
e) Spese per attrezzature informatiche		116.090
f) Progetti Direzione Informatica e Telecomunicazioni	65.100	637.597
Totale Direzione Informatica e Telecomunicazioni	68.680	3.785.248
E.8. Direzione Servizi e Comunicazione		
a) Spese di funzionamento	50.000	564.900
b) Comunicazione e rapporti con le imprese		223.500
c) Cooperazione e mobilità internazionale	1.036.347	2.092.215
d) Orientamento pre e post universitario	50.160	317.480
f) Servizi alla ricerca scientifica e dottorati di ricerca	1.518.792	5.669.191
g) Servizi alla didattica	150.000	243.200
h) Progetti Direzione		701.736
i) Centro riproduzione e stampa	148.859	135.000
l) Didattica Online		46.700
Totale Direzione Servizi e Comunicazione	2.954.158	9.993.922
E.9. Sistema Bibliotecario di Ateneo		
a) Spese di funzionamento	18.870	869.785
b) Investimenti e materiale bibliografico		2.680.419
c) Progetti Sistema Bibliotecario di Ateneo	5.814	24.480
Totale Sistema Bibliotecario di Ateneo	24.684	3.574.684
TOTALE AREA SERVIZI	3.466.150	86.186.143

	Stanziamento (valori in euro)	
	ENTRATE	USCITE
F. AREA POLO ROVERETO		
F.1. Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario		
a) Spese di funzionamento e didattica	32.103	938.103
b) Contratti e servizi verso terzi	28.185	27.057
c) Altri progetti di ricerca	20.726	32.726
Totale Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario	81.014	997.886
F.2. CeBiSM		
a) Spese di funzionamento		100.950
b) Progetti di Ricerca	294.802	293.178
Totale CeBiSM	294.802	394.128
TOTALE AREA POLO ROVERETO	375.815	1.392.014
TOTALE ATENEO	238.015.824	238.015.824

2.2 CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

	<i>valori in euro</i>	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Proventi propri		25.172.833
<i>a) Tasse e contributi</i>	10.129.914	
<i>b) Ricavi per attività commerciale</i>	15.042.920	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Contributi in conto esercizio e altri ricavi e proventi		107.874.485
<i>a) Contributi in conto esercizio</i>	82.112.879	
<i>b) Contributi in conto capitale</i>	7.348.506	
<i>c) Contributi alla ricerca e alla didattica</i>	10.017.760	
<i>d) Altri ricavi e proventi</i>	8.395.340	
Totale valore della produzione (A)		133.047.319
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.785.993	1.785.993
7) Per servizi		60.133.269
<i>a) Prestazioni di servizi, consulenze e collaborazioni</i>	35.909.218	
<i>b) Gestione immobili e utenze collegate</i>	6.115.641	
<i>c) Interventi a favore di studenti laureati</i>	1.927.454	
<i>d) Interventi a favore della ricerca e formazione avanzata</i>	6.544.898	
<i>e) Servizi a favore del personale</i>	781.233	
<i>f) Servizi diversi</i>	7.986.916	
<i>g) Accantonamento a fondo di riserva</i>	867.909	
8) Per godimento di beni di terzi	3.448.050	3.448.050
9) Per il personale		59.480.626
<i>a-b) Salari, stipendi e oneri sociali</i>	59.480.626	
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>		
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>		
<i>e) Altri costi</i>		
10) Ammortamenti e svalutazioni		7.348.506
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	412.324	
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	6.936.182	
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
<i>d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>		
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	340.793	340.793
Totale costi della produzione (B)		132.537.238
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		510.081
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
17) Interessi e altri oneri finanziari	181.000	181.000
Totale proventi e oneri finanziari (C)		- 181.000
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
<i>a) Plusvalenze da alienazione</i>		
<i>b) Altri proventi straordinari</i>		5.000
21) Oneri straordinari		
<i>a) Minusvalenze da alienazione</i>		
<i>b) Imposte relative a esercizi precedenti</i>		
<i>c) Altri oneri straordinari</i>	5.000	
Totale delle partite straordinarie (E)		- 5.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		324.081
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
<i>a) Imposte correnti</i>		- 65.000
<i>b) Imposte differite</i>	65.000	
RISULTATO D'ESERCIZIO		259.081

2.3 RELAZIONE INTEGRATIVA

A) Valore della produzione

Descrizione	valori in euro Importo
Ricavi propri e delle prestazioni	25.172.833
Contributi in conto esercizio, in conto capitale e altri ricavi e proventi	107.874.485
Totale	133.047.319

Ricavi propri e delle prestazioni

I "Ricavi propri e delle prestazioni" sono così ripartiti:

Tasse e contributi

Si tratta delle tasse e dei contributi (anche non sistematici, come la tassa di laurea) versati da chi usufruisce dei servizi di istruzione resi dall'Università. Nella categoria sono comprese anche le eventuali indennità di mora; gli importi risultano al netto dei rimborsi e degli esoneri.

Il totale di questa voce ammonta a valori in euro
10.129.914

Ricavi per attività commerciale

Questa voce accoglie i proventi derivanti da tutte quelle attività rilevanti ai fini dell'I.V.A., che, quindi, presuppongono l'osservanza degli adempimenti fiscali di legge (fatturazione, registrazione delle fatture, ecc.)

Descrizione	valori in euro Importo
Ricavi per attività commerciale	11.731.526
Ricavi per progetti commissionati da UE	3.308.394
Ricavi da opere dell'ingegno e da utilizzo di diritti di Ateneo	3.000
Totale	15.042.920

Contributi in conto esercizio, contributi in conto capitale e altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

In questa categoria trovano collocazione i contributi erogati da soggetti terzi all'Ateneo per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificatamente previste. Tali entrate vanno a coprire principalmente i costi delle attività istituzionali svolte dall'Università, ovvero ricerca e didattica.

Descrizione	valori in euro Importo
Contributi dallo Stato	60.936.455
Contributi dalla Provincia Autonoma di Trento	16.942.590
Contributi da Fondazione CA.RI.T.RO.	1.250.000
Contributi dalla UE	1.384.944
Contributi da altri	1.598.890
Totale	82.112.879

Nella voce "Contributi dallo Stato" vengono rilevate le somme erogate dal MIUR utilizzando gli strumenti di legge (FFO - Fondo di Finanziamento Ordinario, contributo di funzionamento e altri interventi a favore della ricerca, dell'incentivazione dell'impegno didattico, dell'internazionalizzazione e di altre iniziative).

Per quanto riguarda i contributi dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Fondazione CA.RI.T.RO. è da precisare che l'Ateneo ha stipulato con la Provincia stessa e con la Fondazione un Accordo di Programma

pluriennale, che prevede il finanziamento a favore di una serie di attività relative a didattica, ricerca, sostegno agli studenti, funzionamento della biblioteca e interventi di edilizia. La voce "Contributi dalla Provincia" evidenzia i ricavi derivanti dall'Accordo per i finanziamenti destinati alle spese di funzionamento, con l'ovvia esclusione di quelli destinati agli investimenti.

Per l'anno 2005, la Provincia ha incrementato i suoi finanziamenti di 3.428.185 euro, sulla base di un rinnovato Accordo di Programma in corso di approvazione.

Le altre voci di ricavo comprese in questo gruppo si riferiscono a convenzioni stipulate a fronte di accordi sullo sviluppo di specifici progetti.

Contributi in conto capitale

Importo residuale dei contributi in conto capitale che sono stati riscontati. L'ammontare è pari al totale degli ammortamenti del periodo.

Descrizione	<i>valori in euro</i>
Contributi in conto capitale	Importo 7.348.506
Totale	7.348.506

Contributi alla ricerca e alla didattica

Descrizione	<i>valori in euro</i>
Contributi dallo Stato	Importo 6.674.808
Contributo dalla Regione	20.000
Contributi dalla Provincia	295.068
Contributi da altri enti locali	133.913
Contributi dal CNR	70.475
Contributi dall'UE	756.092
Contributi da altri enti o privati	2.067.403
Totale	10.017.760

I "Contributi dallo Stato" si riferiscono, principalmente, al finanziamento in partecipazione su una serie di progetti che annualmente vengono sottoposti all'esame del MIUR. Il conto raccoglie i ricavi conteggiati sulla base dei costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo dei progetti finanziati (sulla base della percentuale di partecipazione fissata dal Ministero).

Le restanti voci vengono alimentate da contributi definiti sulla base di progetti specifici, di volta in volta concordati con gli enti finanziatori.

Altri ricavi e proventi

Questa voce raccoglie altri componenti positivi di reddito, di natura accessoria o esclusi dalle voci sopra indicate.

In particolare, è compreso l'avanzo di amministrazione, definito in 6.801.079 euro, come evidenziato nell'allegato prospetto giustificativo. Nel definire questo avanzo si sono confrontati i costi e i ricavi previsti per l'anno 2004, con l'avvertenza che per i risultati dei Dipartimenti si è limitata la verifica ai movimenti dei fondi che figurano in tutto o in parte finanziati dall'Ateneo. Questa decisione è giustificata dal fatto che i progetti finanziati dall'esterno sono autobilanciati e rimangono nella loro espressione costi e ricavi di pertinenza esclusiva dei Dipartimenti, senza avere nessun riflesso nella definizione dell'avanzo libero.

Descrizione	<i>valori in euro</i>
Altri ricavi	Importo 8.395.340
Totale	8.395.340

B) Costi della produzione

Descrizione	<i>valori in euro</i> Importo
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.785.993
Per servizi	60.133.269
Per godimento di beni di terzi	3.448.050
Per il personale	59.480.626
Ammortamento e svalutazioni	7.348.506
Oneri diversi di gestione	340.793
Totale	132.537.238

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e merci

In questa categoria trovano collocazione i valori degli acquisti di beni di consumo (cancelleria, prodotti di consumo EDP, materiale per laboratori, ecc.) destinati al funzionamento della struttura universitaria e alla realizzazione dell'attività didattica e della ricerca.

Costi per servizi

Il raggruppamento di conti facenti capo a questa categoria raccoglie tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'Ateneo.

Di seguito sono forniti gli importi totali previsti per l'esercizio 2005.

Descrizione	<i>valori in euro</i> Importo
Prestazioni di servizio, consulenze e collaborazioni	35.909.218
Gestioni immobili e utenze collegate	6.115.641
Interventi a favore degli studenti e laureati	1.927.454
Interventi a favore della ricerca e della formazione avanzata	6.544.898
Servizi a favore del personale	781.233
Servizi diversi	7.986.916
Accantonamento a fondo di riserva	867.909
Totale	60.133.269

Nel dettaglio comprende:

Costi per prestazioni di servizio, consulenze e collaborazioni

Si tratta dell'insieme delle attività relative alle consulenze e collaborazioni esterne in campo legale, tecnico e amministrativo prestate da professionisti esterni, nonché all'intervento di docenti esterni per attività didattiche o di ricerca. La voce, infine, raccoglie anche i costi relativi alle prestazioni degli studenti e ad oneri accessori (mobilità, convegni, ecc.).

Di seguito si fornisce il dettaglio della categoria:

Descrizione	<i>valori in euro</i> Importo
Prestazioni di servizio e collaborazioni legali	116.692
Prestazioni di servizio e collaborazioni tecnico-gestionali	621.570
Prestazioni di servizio e collaborazioni informatiche	356.100
Altre prestazioni di servizio per attività tecnico-amministrative	328.800
Attività didattiche (docenza, esercitazioni, supplenze)	3.028.368
Attività didattiche	475.235
Attività di ricerca	26.226.151
Relatori	167.864
Visiting Professor	58.502
Docenti di chiara fama	313.000
Supplenze esterne	40.012

Esercitazioni esterne	725.429
Didattica integrativa	1.329.953
Altre prestazioni di servizio per attività ricerca e didattica	639.823
Prestazioni di servizio	202.154
Obiettivi di coscienza	22.590
Prestazioni d'opera studenti	381.313
Mobilità collaboratori - diaria	21.200
Iscrizione convegni e congressi collaboratori	2.000
Altre collaborazioni varie	468.050
Oneri accessori prestazioni di servizio	384.412
Totale	35.909.218

Gestione immobili e utenze collegate

Raccoglie l'insieme dei costi sostenuti per la manutenzione ordinaria degli immobili, per il servizio di vigilanza e portierato e per l'acquisizione di tutti i servizi inerenti la telefonia fissa e mobile (canoni per le linee e per i consumi, manutenzione), le forniture di acqua, gas ed energia elettrica ed altri servizi accessori.

Di seguito si fornisce il dettaglio della categoria:

Descrizione	<i>valori in euro</i> Importo
Manutenzione ordinaria immobili e costruzioni leggere	508.969
Accesso al pubblico e vigilanza locali	1.701.000
Spese per smaltimento rifiuti ordinari	10.000
Servizi di smaltimento rifiuti speciali	35.440
Spese di pulizia interni ed esterni	1.077.500
Spese acqua	190.700
Spese gas	24.000
Spese energia elettrica	691.900
Spese riscaldamento e gestione calore	873.700
Canoni per linee telefoniche e di rete telematica	483.600
Consumi per telefonia e rete telematica	409.331
Altre utenze	9.500
Lavori su impianti e apparati di telefonia e rete telefonica	100.000
Totale	6.115.641

Interventi a favore di studenti e laureati

Questo gruppo di conti registra i costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti (borse di studio, contributo all'attività sportiva, mobilità). La voce principale è rappresentata dai costi per le borse di studio Socrates ed Erasmus destinate a favorire l'internazionalizzazione dell'apprendimento.

Di seguito si fornisce il dettaglio della categoria:

Descrizione	<i>valori in euro</i> Importo
Mobilità studenti e laureati	167.430
Borse di studio a studenti e laureati finanziate da terzi	72.000
Borse di studio studenti e laureati	298.725
Borse mobilità studenti e laureati	1.137.838
Contributi per attività culturali e sportive	4.000
Contributi al CUSI	155.000
Altri interventi a favore degli studenti	2.200
Oneri accessori su interventi a favore di studenti e laureati	90.261
Totale	1.927.454

Interventi a favore della formazione e della ricerca avanzata

Si rilevano in tal caso i costi sostenuti per interventi mirati a sostenere la formazione post universitaria con indirizzo alla ricerca.

Di seguito si fornisce il dettaglio della categoria:

Descrizione	<i>valori in euro</i> Importo
Mobilità dottorandi, borsisti e assegnisti	123.017
Borse di studio neo laureati	10.600

Borse di studio dottorato di ricerca	4.406.828
Borse di studio corsi di perfezionamento	112.457
Borse di studio dottorato in adesione	283.890
Borse di studio post dottorato	183.176
Assegni di ricerca	361.844
Contributo per residenzialità	344.051
Contributi diversi per ricerca e formazione avanzata	165.109
Oneri accessori su interventi per la formazione avanzata	553.926
Totale	6.544.898

Servizi a favore del personale

Questa voce accoglie i costi sostenuti per il servizio mensa ed altri interventi, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza degli ambienti e delle attrezzature.

Di seguito si fornisce il dettaglio della categoria:

	<i>valori in euro</i>
Descrizione	Importo
Iscrizione ordini professionali e albi	2.779
Provvidenze a favore del personale	25.000
Servizio mensa	500.500
Spese per sicurezza degli ambienti e del personale	87.000
Iscrizione corsi, convegni e congressi personale docente e ricercatore	30.353
Iscrizione corsi, convegni e congressi personale amministrativo e tecnico	105.601
Acquisto beni e servizi attività culturali ricreative personale	30.000
Totale	781.233

Servizi diversi

Sotto questa voce si ritrova il compendio dei costi relativi a manutenzione di macchinari, iniziative promozionali e pubblicitarie, rimborsi spese per trasferte ed altre attività accessorie.

Di seguito si fornisce il dettaglio della categoria:

	<i>valori in euro</i>
Descrizione	Importo
Manutenzione ordinaria, impianti e macchinari tecnico-scientifici	4.600
Manutenzione ordinaria attrezzature tecnico-scientifiche	121.310
Manutenzione ordinaria impianti informatici	2.000
Manutenzione ordinaria attrezzature informatiche	218.315
Manutenzione ordinaria mobili e arredi	77.500
Manutenzione ordinaria automezzi e altri mezzi locomozione	17.000
Manutenzione ordinaria altri beni	13.799
Adesione ad associazioni culturali e scientifiche	85.717
Servizi per pubblicazione bandi, annunci e simili	88.481
Servizi di pubblicità e promozione	184.200
Servizi di pubblicazione e stampa editoria	304.351
Altri servizi di pubblicazione pubblicità e promozione	23.863
Servizi bibliotecari	759.240
Servizi informatici	491.934
Servizi di trasporto	22.000
Spese postali e corriere	199.609
Altri servizi assicurativi (non per personale)	252.000
Rimborsi spese	1.093.445
Compenso Nucleo di Valutazione e Collegio Revisori dei Conti	77.911
Gettoni di presenza - organi accademici (esterni)	32.000
Arrotondamenti, sconti e abbuoni su acquisti servizi	
Altre utenze	
Altri servizi vari	3.915.641
Altre spese finanziarie	2.000
Totale	7.986.916

Accantonamento a fondo di riserva in c/esercizio

L'ammontare accantonato a fondo di riserva è pari a 867.909 euro.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce registra i costi relativi al godimento di beni di terzi e quindi i noleggi di apparecchiature e affitti di immobili destinati all'attività istituzionale o alla residenzialità dei docenti. La voce principale si riferisce agli affitti di unità immobiliari.

	<i>valori in euro</i>
Descrizione	Importo
Costi per godimento di beni di terzi	3.448.050
Totale	3.448.050

Costi per il personale

In questa categoria trovano collocazione i conti attinenti ai costi del personale per stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili compensi aggiuntivi (attività didattiche, supplenze, mobilità), nonché alle indennità di carica e gettoni di presenza corrisposti secondo il dettaglio di seguito illustrato:

Costi per il personale (stipendi e oneri sociali)

	<i>valori in euro</i>
Descrizione	Importo
Docente e ricercatore	35.110.723
Esperti linguistici	1.261.393
Tecnico- amministrativo	21.887.333
Totale	58.259.449

Costi per il personale per compensi aggiuntivi

	<i>valori in euro</i>
Descrizione	Importo
Mobilità	159.873
Supplenze	351.224
Commissioni di concorso	68.500
Altre attività didattiche	207.171
Voci accessorie personale docente	407.499
Altri costi	26.910
Totale	1.221.177

Da rilevare un incremento rispetto al budget iniziale 2004 di 2.298.763 euro, relativo alla prevista assunzione di 81 nuovi ricercatori e docenti e a 51 passaggi di carriera. Quest'operazione è ovviamente subordinata allo sblocco del vincolo delle assunzioni previsto dalla Legge Finanziaria 2004.

Ammortamenti e svalutazioni

	<i>valori in euro</i>
Descrizione	Importo
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	412.324
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.936.182
Totale	7.348.506

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Sia per le immobilizzazioni sia per i crediti e le disponibilità liquide non sono state previste svalutazioni.

Accantonamenti per rischi

Si tratta di accantonamenti a fronte di potenziali passività su vertenze in essere ed altri esborsi dovuti, ma non ancora esattamente quantificati.

Per il presente esercizio la voce non è stata valorizzata in sede previsionale.

Oneri diversi di gestione

In questa categoria trovano collocazione un insieme di costi che comprendono le spese di rappresentanza, le tasse sui rifiuti e le altre imposte e tasse diverse a carico dell'esercizio.

	<i>valori in euro</i>
Descrizione	Importo
Altri oneri diversi di gestione	340.793
Totale	340.793
Differenza tra valore e costi della produzione	510.081

C) Proventi e oneri finanziari

	<i>valori in euro</i>
Descrizione	Importo
Interessi ed altri oneri finanziari	181.000
Totale	- 181.000

D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Per il presente esercizio la voce non è stata valorizzata in sede previsionale.

E) Proventi e oneri straordinari

	<i>valori in euro</i>
Descrizione	Importo
Oneri straordinari	5.000
Totale	- 5.000

Risultato d'esercizio prima delle imposte

Il risultato d'esercizio prima delle imposte risulta pari a **324.081**

Imposte sul reddito d'esercizio

	<i>valori in euro</i>
Descrizione	Importo
IRPEG	65.000
Totale	- 65.000

Risultato d'esercizio

Il risultato dell'esercizio dopo le imposte risulta pari a **259.081**

2.3.1. PRECONSUNTIVO E PREVISIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2004

valori in euro

Descrizione	COSTI/USCITE	RICAVI/ENTRATE	ENTRATE/USCITE
	Preconsuntivo 2004	Preconsuntivo 2004	Preconsuntivo 2004
Trasferimenti dallo Stato		58.651.809	58.651.809
PAT - Accordo di Programma (esclusa edilizia)		18.651.525	18.651.525
Altri Enti		2.229.122	2.229.122
Tasse studenti (comprese indennità di mora) - esoneri + tasse corsi post laurea		9.593.755	9.593.755
Altre entrate proprie		558.200	558.200
Personale docente e ricercatore	31.772.180		-31.772.180
Bollo rosso residuo			0
Esperti linguistici	867.000		-867.000
Personale tecnico-amministrativo	20.337.606		-20.337.606
Costi Comuni Ateneo (tasse varie, interessi mutui)	585.593		-585.593
Riserva fondi vincolati PAT	64.783		-64.783
Avanzo di amministrazione non vincolato		9.402.380	9.402.380
Fondo riserva c/esercizio			0
Fondo riserva c/capitale			0
Rimborso mutui e altri prestiti (quota capitale)	818.298		-818.298
Fondo riserva Ateneo vincolato			0
ATENE0 COMUNE	54.445.460	99.086.791	44.641.331
Rettorato	1.559.131	16.700	-1.542.431
Progetti di Ateneo			0
Direzione Generale	251.347	20.165	-231.181
Direzione Affari Generali	757.309	1.790	-755.518
Direzione Risorse Umane e Organizzazione	2.128.060	21.962	-2.106.098
Direzione Pianificazione Programmazione Bilancio	198.250	360	-197.890
Direzione Patrimonio Immobiliare Appalti	8.062.381	354.973	-7.707.408
Direzione Informatica e Telecomunicazioni	3.329.389	129.816	-3.199.573
Direzione Servizi e Comunicazione	4.873.227	1.639.601	-3.233.626
Dottorati di Ricerca	4.042.828	1.410.553	-2.632.275
Sistema Bibliotecario di Ateneo	3.397.670	24.200	-3.373.470
TOTALE AREA AMMINISTRAZIONE	28.599.592	3.620.120	-24.979.471
Entrate e spese comuni Area Didattica			0
Facoltà di Economia	699.632	74.882	-624.750
Facoltà di Giurisprudenza	702.619	48.880	-653.739
Facoltà di Ingegneria	1.994.252	218.404	-1.775.848
Facoltà di Lettere e Filosofia	656.994	28.119	-628.875
Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	740.456	202.168	-538.288
Facoltà di Sociologia	642.917	57.049	-585.868
Scuola di Studi Internazionali	114.884		-114.884
TOTALE AREA DIDATTICA	5.551.754	629.502	-4.922.252
Scuola Specializzazione all'Insegnamento Secondario	1.112.137	194.277	-917.860
CeBiSM	77.950		-77.950
TOTALE ROVERETO	1.190.087	194.277	-995.810
Progetto Speciale Informatica	1.748.889	57.000	-1.691.889
Progetto Didattica Online	265.200		-265.200
TOTALE PROGETTI	2.014.089	57.000	-1.957.089
TOTALE GENERALE (ESCLUSA EDILIZIA E DIPARTIMENTI)	91.800.981	103.587.690	11.786.709

valori in euro

	COSTI/USCITE	RICAVI/ENTRATE	ENTRATE/USCITE
	Preconsuntivo 2004	Preconsuntivo 2004	Preconsuntivo 2004
PROGETTI EDILIZIA	18.541.483	18.541.483	0
Entrate e spese comuni Area Ricerca			0
Dipartimento di Economia	567.034	189.455	-377.580
Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali	253.222	40.365	-212.857
Dipartimento di Scienze Giuridiche	943.333	475.190	-468.143
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	580.285	200.988	-379.297
Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e Tecnologie Industriali	669.056	263.092	-405.964
Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale	540.571	73.101	-467.470
Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche	676.145	330.112	-346.033
Dipartimento di Fisica	1.207.077	451.194	-755.883
Dipartimento di Matematica	338.829	100.435	-238.394
Dipartimento di Scienze Umane e Sociali	189.777	56.659	-133.118
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	614.149	264.043	-350.106
Centro di Ricerca TRANSCRIME	91.614	4.952	-86.662
Centro di Eccellenza CUDAM	46.612	33.318	-13.294
Dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni	806.296	272.478	-533.818
Dipartimenti di Scienze della Formazione e della Cognizione	269.431	69.704	-199.727
CUM	10.000		-10.000
CIFREM	7.285		-7.285
TOTALE AREA RICERCA	7.810.716	2.825.087	-4.985.630
TOTALE ATENE0	118.153.181	124.954.260	6.801.079

2.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE DI PREVISIONE AL 31/12/2005

Attivo

valori in euro

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

3. Diritti brevetto industriale	58.083
4. Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.895
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	718.202
7. Altre	9.070.202

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I.) 9.848.382

II. Immobilizzazioni materiali

1. Terreni e fabbricati	32.091.467
2. Impianti e macchinari	2.219.173
3. Attrezzature	3.212.603
4. Altri beni	1.044.888
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	71.560.960

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B.II.) 110.129.091

III. Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni	530.703
-------------------	---------

TOTALE PARTECIPAZIONI (B.III.1) 530.703

2. Crediti	3.557
------------	-------

TOTALE CREDITI (B.III.2) 3.557

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B.III.) 534.261

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B.) 120.511.734

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

2. Lavori in corso su ordinazione	0
-----------------------------------	---

TOTALE RIMANENZE (C.I.) 0

II. Crediti

1. Crediti verso Stato	18.243.312
2. Crediti verso Enti locali	2.491.122
3. Crediti verso altri Enti pubblici e privati	4.192.643
7. Crediti verso altri	404.679

TOTALE CREDITI (C.II.) 25.331.756

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (C.III.) 1.901

IV. Disponibilità liquide

1. Depositi bancari e postali	8.587.269
2. Assegni	845
3. Denaro e valori in cassa	7.014

TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (C.IV.) 8.595.128

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C.) 33.928.786

D) Ratei e risconti

TOTALE RATEI E RISCONTI (D.) 0

TOTALE ATTIVO 154.440.520

Passivo

valori in euro

A) Patrimonio Netto	
I. Fondo di dotazione	-414.991
VII. Altre Riserve	0
VIII. Risultato esercizi precedenti	-14.901.958
IX. Risultato d'esercizio	-259.081
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A.)	-15.576.030
B) Fondo rischi e oneri	
3. Altri fondi	-4.555.081
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B.)	-4.555.081
C) TFR Lavoro subordinato	
1. TFR Lavoro subordinato	-176.618
TOTALE TFR Lavoro subordinato (C.)	-176.618
D) Debiti	
2. Debiti verso banche a medio e lungo termine	-42.575.185
4. Acconti	-11.220.783
5. Debiti verso fornitori	-13.040.970
8. Debiti verso imprese collegate	-65.450
10. Debiti tributari	-2.083.304
11. Debiti verso istituti di previdenza e scurezza sociale	-3.319.611
12. Altri debiti	-551.929
TOTALE DEBITI (D.)	-72.857.231
E) Ratei e risconti passivi	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E.)	-61.275.559
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	-154.440.520

CAPITOLO III

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2005

Il Collegio ha provveduto ad esaminare il Bilancio Preventivo 2005.

Tale documento comprende:

- il Conto Economico di Previsione
- il Conto del Patrimonio di Previsione
- il Conto Finanziario di Previsione
- la Relazione Integrativa presentata dal Rettore e composta dalla prima parte che illustra gli indirizzi e gli obiettivi della gestione e dalla seconda parte di tipo contabile.

In rapporto al Bilancio di Previsione relativo all'anno precedente, si evidenzia un aumento da 180.073.185 euro, di cui 46.577.927 euro per progetti di edilizia, a 238.015.824 euro, di cui 56.689.592 euro per progetti di edilizia. La differenza è pari a 57.942.639 euro ed è determinata principalmente da:

1. 40.000.000 euro per aumento delle anticipazioni (da 10.000.000 euro a 50.000.000 euro);
2. 10.111.665 euro per aumento del finanziamento all'edilizia da parte della Provincia Autonoma di Trento;
3. 2.860.568 euro per aumento di autofinanziamento dei Dipartimenti;
4. 2.454.460 euro per aumento della spesa per il personale docente e ricercatore per nuove assunzioni nel caso non venga confermato legislativamente il blocco delle assunzioni.

Conto Finanziario

Il Conto Finanziario presenta le seguenti previsioni:

	<i>valori in euro</i>
TOTALE ENTRATE	238.015.824
Uscite	
Ateneo Comune	110.638.959
Area Amministrazione	30.901.662
Area Didattica	8.364.140
Didattica Rovereto	1.392.014
Progetti Speciali	0
Progetti Edilizia	56.689.592
Area Ricerca	30.029.457
TOTALE USCITE	238.015.824

Per quanto riguarda i proventi, si evidenzia che i trasferimenti dallo Stato di parte corrente, previsti in 60.549.655 euro, sono così formati:

	<i>valori in euro</i>
Contributi per oneri di funzionamento da MURST	44.586.672
Contributi Ministero Economia (ex art. 44 L. 590/82)	13.049.042
Contributo per il piano di sviluppo universitario	1.900.000
Altri contributi dello Stato	1.013.941
TOTALE	60.549.655

I contributi dello Stato a titolo di FFO previsti per il 2005 sono stati valorizzati sulla base delle assegnazioni all'Università nel corso del 2004 consolidate più un incremento del 2%.

I proventi derivanti da trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento assommano a 21.665.783 euro (esclusa l'edilizia) e per i progetti per l'edilizia a 56.689.592 euro.

Il Collegio raccomanda che le spese finanziate dai contributi previsti, quali trasferimenti dallo Stato e dalla Provincia, siano sostenute solo a seguito dell'effettiva acquisizione da parte dell'Ateneo dei corrispondenti fondi.

Le previsioni delle uscite risultano effettuate in base alle esigenze prospettate dalle aree di attività, delle quali il Collegio prende atto.

Nell'ambito delle uscite nell'area della ricerca, sono state previste quelle relative a progetti specifici, condizionate alla preventiva acquisizione dei fondi.

Conto Economico

Il Conto Economico presenta le seguenti previsioni:

	<i>valori in euro</i>
Valore della Produzione	+ 133.047.319
Costi della Produzione	- 132.537.238
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	+ 510.081
Proventi ed oneri finanziari	- 181.000
Proventi ed oneri straordinari	- 5.000
Imposte	- 65.000
Avanzo economico dell'esercizio	+ 259.081

Le voci del Conto Economico risultano dettagliate nella Relazione Integrativa.

Relazione Integrativa

La Relazione Integrativa è stata formulata dando le dovute informazioni analitiche sulle varie poste di bilancio.

Il Conto del Patrimonio al 31/12/2005 porta i seguenti dati riassuntivi:

	<i>valori in euro</i>
Totale attività	154.440.520
Totale passività	138.864.490
Patrimonio Netto	15.576.030

Il Patrimonio Netto risulta superiore a quello del Budget 2004 in dipendenza dell'aumento del risultato positivo degli anni precedenti.

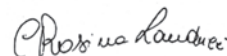
Si fa presente che la voce immobilizzazioni materiali ancora non comprende il valore dei fabbricati acquisiti ante 2001, per i quali è stata fatta una perizia tecnica.

In conclusione, con riferimento alle previsioni operate dall'Ateneo, il Collegio apprezza in generale le linee programmatiche indirizzate a forme prudenziali di gestione che si desumono dalla Relazione illustrativa, considera l'assetto contabile che appare efficace a garantire un controllo costante dei *cash-flows* e, quindi, il raggiungimento degli obiettivi di fabbisogno.

Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Budget 2005.

Letto, firmato e sottoscritto
IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott.ssa Carla Rosina Landucci



dott. Franco Bernardo



dott. Alessandro Romanese



